

C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024

Sede legale Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA PZ

Iscritta al Registro Imprese di CCIAA DELLA BASILICATA

C.F. e numero iscrizione 05913290630

Iscritta al R.E.A di CCIAA DELLA BASILICATA – Numero iscrizione 78972

Capitale Sociale 16.829.887,00

P. IVA n. 03326801218



N. PRA/44311/2025/CPZAUTO

POTENZA, 27/07/2025

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DELLA BASILICATA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A. - IN SIGLA C.M.D. S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 05913290630
DEL REGISTRO IMPRESE DELLA BASILICATA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: PZ-78972

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2024

2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI

DT.ATTO: 03/07/2025

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 27/07/2025 DATA PROTOCOLLO: 27/07/2025

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: RCCGNN70L08E791U-RICCIO GIOVANNI-VIA BARD

Estremi di firma digitale



N. PRA/44311/2025/CPZAUTO

POTENZA, 27/07/2025

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,40**	27/07/2025 11:29:10
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	27/07/2025 11:29:10

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,40**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI FINI DELLA LEGGE 241/90
VINCENZO D'ELICIO

Data e ora di protocollo: 27/07/2025 11:29:10

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 27/07/2025 11:31:23

C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.

Sede legale: Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA (PZ)

Iscritta al Registro Imprese di POTENZA

C.F. e numero iscrizione: 05913290630

Iscritta al R.E.A. di POTENZA n. 78972

Capitale Sociale sottoscritto € 16.829.887,00 Interamente versato

Partita IVA: 03326801218

Verbale dell'assemblea dei soci del 03/07/2025

Il giorno **03 luglio 2025**, alle ore **10.00**, in San Nicola La Strada, presso gli Uffici di via Pacinotti, si è riunita l'Assemblea della società C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A., per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio dell'esercizio al 31/12/2024 e della Relazione sulla Gestione dell'Organo amministrativo, Relazione dell'Organo di controllo e Relazione del soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
2. Destinazione dell'utile di esercizio;
3. Rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea dott. Mariano Negri, che

CONSTATA E DA' ATTO

che sono presenti tramite collegamento in audioconferenza, gli azionisti sotto riportati e precisamente:

- Loncin Motor Co. Ltd, titolare di azioni 11.275.698 pari al 67% del capitale sociale;
- Mariano Negri, titolare di azioni 4.512.709 pari al 26,81% del capitale sociale;
- Giorgio Negri, titolare di azioni 1.041.480 pari al 6,19% del capitale sociale;

che i nomi dei soci intervenuti sono contenuti in un foglio a parte da conservare agli atti della società;

che pertanto sono presenti i soci portatori nel complesso di azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale;

che sono presenti di persona e/o tramite collegamento in videoconferenza, i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione in carica:

- Mariano Negri, Consigliere ed Amministratore Delegato
- Jinwen Chen, Consigliere
- Giorgio Negri, Consigliere
- Sun Xin, Consigliere
- Huang Jingyu, Presidente

che sono presenti, tramite collegamento in videoconferenza, tutti i sindaci effettivi:

- prof. Ettore Cinque, Presidente Collegio sindacale
- dott. Roberto Cerciello, Sindaco effettivo
- dott. Ottavio Mannara, Sindaco effettivo

che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale; che tutti i convocati alla presente Assemblea, si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione.

Il Presidente dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario il dott. Luciano Soviero, che accetta.

Prende la parola il Presidente che dà lettura del progetto di bilancio, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, commentandone le voci più significative, nonché il risultato dell'esercizio in esame. Dà lettura, inoltre, della Relazione sulla gestione, soffermandosi sui fatti rilevanti intervenuti nel corso dell'esercizio.

Si prende atto della relazione al bilancio predisposta dal Collegio sindacale, anch'essa depositata presso la sede sociale nei termini di legge, nonché della Relazione sul bilancio redatta dalla società Deloitte & Touche S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti

Esaurita la discussione sul **primo punto** di cui all'ordine del giorno, l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare il Bilancio d'esercizio al 31/12/2024, unitamente a tutti i documenti ad esso allegato, nonché la Relazione sulla gestione, così come predisposti dall'Organo amministrativo.

Successivamente il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio (**secondo punto** all'odg). Dopo breve discussione, e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea all'unanimità con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 116.949,00 alla riserva legale;
- euro 2.222.038,00 alla riserva straordinaria.

Relativamente al **terzo punto** all'ordine del giorno, il Presidente, ricordando ai presenti che con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2024 sono giunte alla loro scadenza naturale le cariche di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, sentiti tutti i Soci, al fine di dare continuità ai piani di sviluppo sin'ora attuati e ancora in corso, propone all'Assemblea di rinnovare per il prossimo esercizio e, precisamente, sino alla data dell'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025, le cariche di tutti gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione.

Propone, inoltre, di:

1. nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il signor Huang Jingyu nato a Sichuan (Cina) il 01/12/1967, domiciliato per la carica presso la sede della società;
2. assegnare a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione i medesimi compensi pattuiti per gli esercizi precedenti.

Esaurita la discussione sul terzo punto di cui all'ordine del giorno, l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare la proposta del Presidente così come sopra menzionata.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore **11.00** previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Mariano Negri, Presidente _____

Luciano Soviero, Segretario _____

C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA PZ
Codice Fiscale	05913290630
Numero Rea	PZ 78972
P.I.	03326801218
Capitale Sociale Euro	16.829.887 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	293200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	256.807	342.410
2) costi di sviluppo	10.434.343	14.407.238
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	44.512	155.678
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	56.428	61.760
7) altre	1.054.254	91.989
Totale immobilizzazioni immateriali	11.846.344	15.059.075
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	15.475.934	15.549.960
2) impianti e macchinario	25.855.236	26.978.406
3) attrezzature industriali e commerciali	18.452.233	14.612.203
4) altri beni	823.708	1.047.681
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.683.152	6.305.064
Totale immobilizzazioni materiali	68.290.263	64.493.314
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	20.950	20.950
Totale partecipazioni	20.950	20.950
3) altri titoli	79.803	79.803
Totale immobilizzazioni finanziarie	100.753	100.753
Totale immobilizzazioni (B)	80.237.360	79.653.142
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.384.912	6.139.634
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.914.659	523.928
4) prodotti finiti e merci	4.765.045	3.644.988
5) acconti	141.838	141.838
Totale rimanenze	14.206.454	10.450.388
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.492.336	9.982.135
Totale crediti verso clienti	13.492.336	9.982.135
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.373.744	14.373.744
Totale crediti verso controllanti	14.373.744	14.373.744
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.343.377	5.233.843
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.434.428	618.418
Totale crediti tributari	7.777.805	5.852.261
5-ter) imposte anticipate	4.493.809	4.656.040
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.883.040	4.517.099
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.306.996	6.306.996
Totale crediti verso altri	9.190.036	10.824.095

Totale crediti	49.327.730	45.688.275
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.993.913	11.315.043
3) danaro e valori in cassa	-	279
Totale disponibilità liquide	4.993.913	11.315.322
Totale attivo circolante (C)	68.528.097	67.453.985
D) Ratei e risconti	2.539.008	1.944.720
Totale attivo	151.304.465	149.051.847
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.829.887	16.829.887
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.872.768	11.872.768
IV - Riserva legale	736.620	712.517
V - Riserve statutarie	34.623	34.623
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	9.093.954	9.093.954
Versamenti in conto capitale	1.490.730	1.490.730
Varie altre riserve	13.733.205	13.275.246
Totale altre riserve	24.317.889	23.859.930
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(42.627)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.338.987	482.062
Totale patrimonio netto	56.088.147	53.791.787
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.425.838	2.508.129
3) strumenti finanziari derivati passivi	42.627	-
4) altri	11.000.000	11.000.000
Totale fondi per rischi ed oneri	13.468.465	13.508.129
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	458.181	452.100
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.975.519	9.473.875
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.331.021	26.909.373
Totale debiti verso banche	32.306.540	36.383.248
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.004.171	9.970.852
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.016.575	621.684
Totale debiti verso altri finanziatori	11.020.746	10.592.536
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.101.372	99.762
Totale acconti	1.101.372	99.762
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.016.797	15.714.214
Totale debiti verso fornitori	17.016.797	15.714.214
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	390.000	390.000
Totale debiti verso controllanti	390.000	390.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.939.500	1.400.806
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.655.968	1.519.254
Totale debiti tributari	3.595.468	2.920.060
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

esigibili entro l'esercizio successivo	375.600	725.684
esigibili oltre l'esercizio successivo	332.500	320.500
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	708.100	1.046.184
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.233.371	2.065.779
Totale altri debiti	2.233.371	2.065.779
Totale debiti	68.372.394	69.211.783
E) Ratei e risconti	12.917.278	12.088.048
Totale passivo	151.304.465	149.051.847

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.480.259	43.829.259
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.510.788	550.840
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.061.064	2.765.604
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	155.042	359.100
altri	5.150.884	5.325.971
Totale altri ricavi e proventi	5.305.926	5.685.071
Totale valore della produzione	49.358.037	52.830.774
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.433.182	12.524.337
7) per servizi	6.480.459	6.613.624
8) per godimento di beni di terzi	1.521.845	402.646
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.775.491	9.377.713
b) oneri sociali	1.264.663	1.243.489
c) trattamento di fine rapporto	371.074	351.591
e) altri costi	42.080	50.092
Totale costi per il personale	10.453.308	11.022.885
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.714.255	6.787.974
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.146.362	5.193.872
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.860.617	11.981.846
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.245.278)	(100.806)
13) altri accantonamenti	-	5.072.569
14) oneri diversi di gestione	1.995.785	1.995.994
Totale costi della produzione	42.499.918	49.513.095
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.858.119	3.317.679
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	90.954	74.938
Totale proventi diversi dai precedenti	90.954	74.938
Totale altri proventi finanziari	90.954	74.938
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.834.412	2.685.086
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.834.412	2.685.086
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.743.458)	(2.610.148)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	49.686
Totale svalutazioni	-	49.686
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(49.686)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.114.661	657.845
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	461.595	450.270

imposte relative a esercizi precedenti	148.196	440.242
imposte differite e anticipate	165.883	(714.729)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	775.674	175.783
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.338.987	482.062

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.338.987	482.062
Imposte sul reddito	775.674	175.783
Interessi passivi/(attivi)	3.743.458	2.610.148
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.858.119	3.267.993
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	6.082	920
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.860.617	11.981.846
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	5.072.569
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.866.699	17.055.335
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	17.724.818	20.323.328
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.756.066)	(648.482)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.510.201)	(1.728.237)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.302.583	949.778
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(594.288)	(372.234)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	829.230	(2.147.405)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.070.653	(12.473.700)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.658.089)	(16.420.280)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	14.066.729	3.903.048
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.743.458)	(2.610.148)
(Utilizzo dei fondi)	(39.664)	(29.163)
Totale altre rettifiche	(3.783.122)	(2.639.311)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.283.607	1.263.737
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(9.943.312)	(7.022.099)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.751.915)	(5.653.126)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(15.695.227)	(12.675.225)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.501.644	3.520.901
Accensione finanziamenti	9.887.281	13.148.116
(Rimborso finanziamenti)	(13.298.714)	(10.503.810)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	9.093.954
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(909.789)	15.259.161
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.321.409)	3.847.673
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.315.043	7.467.607
Danaro e valori in cassa	279	42
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.315.322	7.467.649

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.993.913	11.315.043
Danaro e valori in cassa	-	279
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.993.913	11.315.322

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo del presente documento ad esso destinato.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

a valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile. |

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	In quote costanti secondo il numero di anni di vita utile

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi sostenuti per la ricerca di base sono costi di periodo e sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, poiché rientrano nella ricorrente operatività dell'impresa e sono, nella sostanza, di supporto ordinario all'attività imprenditoriale della stessa.

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un

prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	1,5
Impianti e macchinari	2,5 10,0
Attrezzature industriali e commerciali	6,25 12,5 25,0
Altri beni	
- macchine elettroniche d'ufficio;	20
- mobili e arredi;	12
- automezzi	20
- autovetture e motocicli.	25

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevato a conto economico.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Fabbricato Atella 1	
Costo storico	3.918.458
Legge n.2/2009	1.408.597
Fondo ammortamento	-2.623.138
Legge n.2/2009	-591.753
	2.112.164

Fabbricato Atella 2	
Costo storico	2.059.113
Legge n.2/2009	799.198
Fondo ammortamento	-770.739
Legge n.2/2009	- 106.197
	1.981.375

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore.

Nel determinare l'ammontare dell'eventuale svalutazione si è tenuto anche conto dell'andamento del listino delle quotazioni unitamente alla valutazione delle condizioni economico-finanziarie della partecipata, per le immobilizzazioni rappresentate da titoli quotati in mercati organizzati e dell'andamento del mercato, per le altre immobilizzazioni.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 del codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai titoli iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Si evidenzia, altresì, che sui titoli è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato con il criterio del costo medio ponderato. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il criterio del costo medio ponderato. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto, si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). La Società ha deciso di applicare l'*hedge accounting* per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse.

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali, esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni, è pari a 11.846 mila euro, rispetto ad un valore di 15.095 mila euro dello scorso esercizio.

I **costi di impianto ed ampliamento** sono stati iscritti in bilancio previo consenso del collegio sindacale. Si riferiscono a oneri pluriennali pari a 256 mila euro.

I **costi di sviluppo**, pari a 10.434 mila euro, sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre, si ritiene che tali progetti saranno produttivi di ricavi in misura tale da recuperare l'avvenuta capitalizzazione dei costi.

Nella Relazione sulla gestione, nell'apposito paragrafo, è analiticamente illustrata l'attività di R&S della Società.

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono complessivamente pari a 45 mila euro e fanno riferimento, prevalentemente, a costi relativi all'acquisto a titolo di proprietà, a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, oltre a costi per progetti e software realizzati internamente dalla Automation Division della BU del Machining della Società grazie al Know-How della CMD costituitosi nel corso degli anni.

L'intangible "Know How" della BU del Machining della Società, sopra individuato, definito come la capacità tecnologica dell'Azienda di ingegnerizzare e progettare l'intero processo produttivo (incluse se necessario le idonee linee produttive) del prodotto "motore", inclusi i relativi testing e la prototipazione, è detenuto a titolo originario, in quanto frutto della graduale evoluzione ultratrentennale dell'azienda, sinora sviluppatasi esclusivamente "per linee interne", ed è continuamente alimentato, mantenuto e sviluppato da significative e costanti spese per studi e ricerche nonché dall'impegno del team dell'Automation Division. La gran parte delle informazioni - e specificamente quelle riguardanti la progettazione e realizzazione delle isole robotizzate - sono attualmente incorporate in programmi software già secretati, come "CMD ID progetto 17030" registrato presso la SIAE nel corso dell'esercizio 2021.

Nella Relazione sulla gestione, nell'apposito paragrafo, è analiticamente illustrata l'attività della Automation Division della BU del Machining della Società.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono pari a 56 mila euro e si riferiscono a costi di know-how per la tecnologia non brevettata.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono il valore relativo alla capitalizzazione degli oneri pluriennali per un valore pari a 1.054 mila euro.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto. Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto. Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	428.013	18.789.942	1.260.818	804.812	163.324	21.446.909
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	85.603	8.633.095	1.105.140	743.052	71.335	10.638.225
Valore di bilancio	342.410	14.407.238	155.678	61.760	91.989	15.059.075
Valore di fine esercizio						
Costo	428.013	23.399.327	1.384.177	861.718	1.125.589	27.198.824
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	171.206	12.964.985	1.339.664	805.290	71.335	15.352.480
Valore di bilancio	256.807	10.434.343	44.512	56.428	1.054.254	11.846.344

Il decremento complessivo delle Immobilizzazioni Immateriali per euro 3.212mila è dovuto all'effetto dell'ammortamento di esercizio di complessivi euro 4.714 mila, al netto dei costi capitalizzati che la Società sostiene, principalmente, per lo sviluppo dei **motori avio e automotive**, inerenti lo sviluppo di nuovi prodotti e/o processi produttivi, realizzando prototipi e motori completi anche partendo da tecnologie già esistenti e consolidate e, nell'ambito dei sistemi embedded safety critical sviluppando soluzioni nell'ambito dell'aviazione generale; oltre che per lo sviluppo dei **progetti sui motori marini**, inerenti lo sviluppo del motore ibrido per entrambe le categorie. In particolare, la voce costi di sviluppo ha subito un incremento del costo storico nel corso dell'esercizio 2024 di euro 4.610mila complessivi per l'acquisto dei materiali, servizi e collaborazioni tecniche, e costi del personale impiegati nell'attività di sviluppo.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo accolgono le spese sostenute per le attività volte creare prodotti, processi o servizi nuovi nell'ambito di tutte le divisioni aziendali. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Tali costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale.

In particolare, si evidenzia che le attività di ricerca e sviluppo realizzate da almeno 20 anni dalla CMD riguardano e supportano con le loro risultanze, in maniera trasversale e non, tutte le BU della Società. I nostri tecnici, infatti, sono continuamente impegnati nello svolgimento di due tipi di ricerca: **ricerca di base (chiamata anche ricerca fondamentale) e ricerca applicata o sviluppo**.

La **ricerca di base** si concentra sull'andare oltre i confini della nostra comprensione e generare nuove conoscenze. Si tratta di un'indagine originale e pianificata intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, che si considera di utilità generica alla società che hanno generato nel tempo ritorni in termini di fatturazione delle

expertise della CMD acquisite nel corso di questi anni sottoforma di consulenze esterne, nel passato verso terzi e, in particolare, dal 2018 con i nostri partner cinesi. Infatti, sono sostenuti normalmente precedentemente a quelli destinati ad uno specifico prodotto o processo che si intende sviluppare, una volta identificati dal management.

Lo **sviluppo** si concentra sull'applicazione delle conoscenze esistenti, rinvenienti anche dalla suddetta ricerca di base o da anche input esterni legati a tecnologie già esistenti, per la creazione di soluzioni a problemi specifici o per l'applicazione in un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

I costi sostenuti per la ricerca di base, come già indicato precedentemente, sono costi di periodo e sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, poiché rientrano nella ricorrente operatività dell'impresa e sono, nella sostanza, di supporto ordinario all'attività imprenditoriale della stessa, coerentemente con quanto riportato nei principi contabili nazionali (OIC24).

I costi di sviluppo sopra elencati sono stati ritenuti di utilità ripetuta, in quanto sono relativi a progetti di sviluppo in fase terminale, i cui prodotti sono chiaramente identificati, presentano un mercato e dalla cui commercializzazione, sulla base delle ricerche di mercato effettuate, sono previsti margini di utile sufficienti a coprire anche l'ammortamento dei costi capitalizzati.

Con riferimento ai progetti di sviluppo di cui sopra si è rilevata l'assenza di indizi di perdita durevole di valore, in quanto i flussi finanziari generati dalla realizzazione di tali progetti sono risultati non inferiori all'ammontare dei costi per R&S capitalizzati al termine dell'esercizio.

Per una migliore comprensione delle attività di ricerca e sviluppo in cui è impegnata e per le informazioni circa lo status dei progetti di sviluppo in corso la Società si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Migliorie su beni di terzi

Nel corso dell'esercizio la società ha continuato il suo programma di investimenti finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva dei siti di atella, nei quali sono stati e saranno realizzati ulteriori investimenti destinati alla produzione di motori e parti di motori ibridi, in un percorso di rafforzamento produttivo alla catena di subfornitura di motori e parti di essi per la clientela oem. in conseguenza di ciò si attende un ampliamento delle prospettive di mercato legate alla produzione e alla commercializzazione dei componenti in motori ibridi e non solo più diesel. per realizzare il programma di investimenti, oltre alla realizzazione di opere di adeguamento della unità produttiva in fitto, accolte in questa voce di bilancio, si acquisteranno, rispetto alla attuale dotazione, ulteriori macchinari, impianti ed attrezzature, finalizzati ad aumentare la capacità produttiva del sito e migliorare le prestazioni in termini quantitativi e qualitativi della produzione. ciò anche grazie anche all'acquisizione di sistemi di integrazione di più unità di lavoro composte da mezzi robotizzati gestiti da apparecchiature elettroniche che governano la progressione logica delle fasi del ciclo produttivo.

Immobilizzazioni materiali

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società.

Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione.

Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse vengono eventualmente classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 109.855mila; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 41.565mila

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 6.405mila euro, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci "Terreni e Fabbricati" per € 1.255mila, "Impianti e Macchinari" per € 1.225mila, "Attrezzature industriali" per € 3.925mila.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	19.842.037	40.005.037	30.808.180	2.979.725	6.305.064	99.940.043
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.292.076	13.026.631	16.195.977	1.932.046	-	35.446.730
Valore di bilancio	15.549.960	26.978.406	14.612.203	1.047.681	6.305.064	64.493.314
Valore di fine esercizio						
Costo	20.023.970	41.218.975	37.996.700	2.932.556	7.683.152	109.855.353
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.548.036	15.363.739	19.544.468	2.108.848	-	41.565.091
Valore di bilancio	15.475.934	25.855.236	18.452.233	823.708	7.683.152	68.290.263

I principali incrementi dell'esercizio riguardano:

- terreni e fabbricati per un importo complessivo pari ad euro 183mila inerenti al completamento del fabbricato industriale, opificio, sito nel Comune di Atella (PZ) - Ottaviano-, nell'Area Industriale della Valle di Vitalba di proprietà della CMD, per un importo pari a 36mila euro circa, e del capannone della BU Energy su Caserta, per un importo pari a 28mila euro circa, del capannone Caserta per 61mila e per l'opificio sito zona Lioni per € 43mila.
- impianti e macchinari per un importo complessivo pari ad euro 1.214mila inerente all'acquisto di nuovi impianti e macchinari finalizzati all'ampliamento della capacità produttiva della Società.
- attrezzature industriali e commerciali per un importo complessivo pari ad euro 7.188mila inerente all'acquisto di nuove attrezzature finalizzate e tools a supporto della capacità produttiva della Società, soprattutto nella nuova sede di Atella.
- altre immobilizzazioni materiali per un importo complessivo pari ad euro 8mila inerente principalmente all'acquisto di condizionatori, pc e workstation, auto, carrello elevatore, imbarcazione per prove tecniche e mobili ed arredi;
- immobilizzazioni in corso per un importo complessivo pari ad euro 2.653mila relativi principalmente agli acconti per la costruzione di centri di lavoro e attrezzature. Sono, altresì, compresi nella voce in commento costi per la realizzazione di un progetto in corso, realizzato internamente dalla Automation Division della BU del Machining della Società. Tali progetti sono meglio descritti nella Relazione sulla gestione al Bilancio dell'esercizio 2024.

Infine, si segnala che sono stati correttamente riclassificati i beni precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati principalmente nella voce impianti e macchinari del presente bilancio.

Non si evidenziano dismissioni di rilievo.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale

l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati stipulati due nuovi contratti di leasing finanziari aventi ad oggetto un impianto di lavorazione per la linea Lamborghini ed un centro di lavoro e che scadranno nel 2029.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.298.939
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	171.529
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.061.351
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	172.010

Immobilizzazioni finanziarie

La Società alla data di chiusura dell'esercizio detiene immobilizzazioni finanziarie per 100.753 euro.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	20.950	20.950	150.409
Svalutazioni	-	-	70.606
Valore di bilancio	20.950	20.950	79.803
Valore di fine esercizio			
Costo	20.950	20.950	150.409
Svalutazioni	-	-	70.606
Valore di bilancio	20.950	20.950	79.803

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Il dettaglio delle partecipazioni iscritte in bilancio è il seguente:

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Distretto Aerospaziale Pugliese	1.500	1.500
Ga.Fi. Sud ScpA	250	250
Consorzio Ritam Euro	4.000	4.000
Sistema Campania Scarl	1.000	1.000
DTA Campania DAC	5.000	5.000
Cluster Energia Basilicata	500	500
Cluster Machining Basilicata	700	700
Consorzio Zefiro	8.000	8.000

Tutte le partecipazioni sono iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie poiché rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate in quanto non sono state identificate perdite durevoli di valore da richiedere un *impairment test*.

Attivo circolante

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.139.634	1.245.278	7.384.912
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	523.928	1.390.731	1.914.659
Prodotti finiti e merci	3.644.988	1.120.057	4.765.045
Acconti	141.838	-	141.838
Totale rimanenze	10.450.388	3.756.066	14.206.454

Le **rimanenze di magazzino** ammontano al termine dell'esercizio ammontano 14.206mila euro (10.450mila euro al termine dello scorso anno).

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti e magazzini della Società (ad esclusione di quelle ricevute da terzi in visione, in prova, in conto lavorazione e/o deposito), le giacenze di proprietà della Società presso terzi e le merci in viaggio per le quali la Società ha già acquisito il titolo di proprietà.

La voce in esame è costituita principalmente da materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate secondo i criteri illustrati in precedenza.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2023, è stato necessario operare una svalutazione di complessivi euro 5.073mila in quanto, a causa di un incendio verificatosi in data 20 agosto 2023 nella zona industriale di Melfi che ha coinvolto l'immobile adibito a magazzino logistico della Società e gestito dalla "International Trading & Service S.r.l.", sono state riscontrate potenziali perdite di valore delle giacenze della Società. Nel dettaglio, l'accantonamento al fondo svalutazione dell'attivo circolante ha interessato le rimanenze di materie prime per € 2.737mila, le rimanenze di semilavorati per € 275mila e le rimanenze di prodotti finiti per € 2.060mila. Sono ancora in corso le attività di recupero dei danni subiti. In considerazione della rilevanza della questione, si ritiene che la tempistica della definizione della pratica non possa essere rapida.

Si segnala che le giacenze di magazzino non sono soggette a gravami.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 49.327 mila euro al termine dell'esercizio (45.688mila euro al termine di quello precedente).

I **crediti commerciali verso clienti** terzi, pari a 13.492mila euro, sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 854mila euro, nonché **crediti verso controllante** pari a 14.374mila euro, **crediti tributari** pari a 7.778mila euro, **imposte anticipate** di 4.656mila euro e **crediti verso altri** pari a 9.190mila euro.

I **crediti commerciali verso clienti** esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali. Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

La movimentazione del fondo è evidenziata nella tabella che segue (valori in unità di euro):

	31.12.2024	31.12.2023
Saldo iniziale	853.952	853.952
Accantonamento dell'esercizio		
Utilizzo		
Saldo finale	853.952	853.952

I **crediti verso clienti** sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

I **crediti verso la società controllante** includono un ribaltamento di costi pari a 474.000 euro, sostenuti nell'interesse della Loncin Motor Co. Ltd., nonché l'importo di 13,9 milioni di euro determinato nell'ambito dell'Accordo Quadro firmato l'8 dicembre 2023 (di seguito denominato "Accordo"), che sarà corrisposta dalla società controllante Loncin Motor Co., Ltd. al termine dell'operazione di Reshoring, così come stipulato nell'Accordo stesso.

A tal riguardo, si segnala, che già nel corso del II trimestre 2024, la CMD ha posto in essere numerose manovre per accelerare la chiusura dell'operazione di Reshoring rallentata in conseguenza del change of control in corso anche per la Loncin Motor co. Ltd. Processo che ha impegnato il gruppo per tutto il FY 2024 ed oltre. Oltre agli interventi continui del management e del CEO direttamente con i nostri corrispondenti cinesi sia de visu che da remoto.

Nel corso del FY 2025, la CMD, inoltre, si è affidata ad uno studio di avvocati direttamente in Cina al fine di facilitare la conclusione dell'operazione nel breve termine.

La voce **crediti tributari**, tra gli altri, comprende il credito IVA risultante al termine dell'esercizio (1.644mila euro) e **da crediti d'imposta** per complessivi 5.954mila euro di cui la parte preponderante (€ 2.708mila) è costituita dal Bonus Ricerca & Sviluppo, ossia dall'incentivo diretto a favorire gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo introdotto dall'articolo 3 del DL 145/2013 ("decreto destinazione Italia") riconosciuto sotto forma di credito di imposta a tutte le imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo, e dal credito d'imposta "Bonus Interconnessione" per € 1.567mila).

La voce **crediti per imposte anticipate** comprende le imposte relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Le imposte anticipate, in rispetto al principio della prudenza, sono rilevate se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La **voce crediti verso** altri è dettagliata nella tabella seguente:

Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti verso Enti pubblici per contributi	10.434.125	8.566.294	-1.867.830	-18%
Crediti verso altri	389.970	623.742	233.771	60%
Totale	10.824.095	9.190.036	-1.634.059	15%

La variazione dei **crediti verso altri** è imputabile in misura prevalente all'incasso dei crediti verso Ministeri e Regioni per contributi e all'incremento dei crediti verso Enti pubblici per contributi, come più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione al Bilancio.

In particolare, i crediti verso Enti pubblici per contributi al termine dell'esercizio si riferiscono a Crediti verso i Ministeri e Regioni per complessivi euro 8.566mila.

Infine, i crediti verso altri, pari complessivamente ad euro 624mila, accolgono principalmente gli acconti pagati ai fornitori per le lavorazioni pari ad euro 152mila, caparre per € 65mila, crediti in sofferenza per € 109mila, depositi cauzionale pari a circa 34mila euro, il credito INAIL per euro 61mila e il credito ex Bonus Renzi per €12mila.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.982.135	3.510.201	13.492.336	13.492.336	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	14.373.744	-	14.373.744	14.373.744	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.852.261	1.925.544	7.777.805	6.343.377	1.434.428
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.656.040	(162.231)	4.493.809		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.824.095	(1.634.059)	9.190.036	2.883.040	6.306.996
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	45.688.275	3.639.455	49.327.730	37.092.497	7.741.424

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	UE	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.538.745	8.422.559	1.531.032	13.492.336
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	14.373.744	14.373.744
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.777.805	-	-	7.777.805
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.493.809	-	-	4.493.809
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.190.036	-	-	9.190.036
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.000.395	8.422.559	15.904.776	49.327.730

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.315.043	(6.321.130)	4.993.913
Denaro e altri valori in cassa	279	(279)	-
Totale disponibilità liquide	11.315.322	(6.321.409)	4.993.913

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.944.720	594.288	2.539.008
Totale ratei e risconti attivi	1.944.720	594.288	2.539.008

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi pluriennali	813.829
	Risconti attivi su assicurazioni	86.263
	Risconti attivi	1.638.916
	Totale	2.539.008

La variazione dei risconti rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dalla stipula di due nuovi contratti di leasing e dall'assorbimento delle quote di competenza dell'anno dei maxi canone dei leasing in corso, degli oneri accessori sostenuti per l'emissione sul mercato del prestito obbligazionario, quali spese legali e di altra natura connesse con l'emissione del prestito stesso, e differiti nel periodo di durata del prestito obbligazionario a cui si rimanda, oltre all'assorbimento dei costi assicurativi a cavallo di esercizio e degli oneri sostenuti per l'accensione di finanziamenti, differiti nel periodo di durata del prestito stesso.

Alla data di riferimento dell'esercizio risultano risconti attivi ultra-quinquennali per 11mila euro.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 56.088mila (53.791mila nel precedente esercizio).

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio

Le variazioni del patrimonio netto sono rappresentate dalla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente alla riserva legale ed alla riserva straordinaria, nonché dalla movimentazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Si segnala, a tal riguardo, che la Società ha stipulato, nel corso del mese di febbraio 2024, un contratto derivato IRS finalizzato alla copertura del rischio di interesse connesso all'indebitamento con Unicredit, di seguito meglio riportato. La sottoscrizione di tale nuovo contratto derivato è stata effettuata il 02/02/2024 con l'Istituto stesso, con valore pari al nozionale di 2.500mila euro soggetto ad ammortamento in linea con l'operazione sottostante del valore originario di 2.500mila euro e con pari scadenza al 31/12/2028. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati). Il Fair Value negativo dello strumento derivato, per euro -42.626 al 31/12/2024, pertanto, è stato rilevato, per il bilancio dell'esercizio 2024, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") la cui contropartita patrimoniale è un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	16.829.887	-	-		16.829.887
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.872.768	-	-		11.872.768
Riserva legale	712.517	24.103	-		736.620
Riserve statutarie	34.623	-	-		34.623
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	9.093.954	-	-		9.093.954
Versamenti in conto capitale	1.490.730	-	-		1.490.730
Varie altre riserve	13.275.246	457.959	-		13.733.205
Totale altre riserve	23.859.930	457.959	-		24.317.889
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	42.627		(42.627)
Utile (perdita) dell'esercizio	482.062	(482.062)	-	2.338.987	2.338.987
Totale patrimonio netto	53.791.787	-	42.627	2.338.987	56.088.147

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	2.220.132
Riserva art. 60, co. 7-ter, D.L. 104/2020	10.603.000
Riserva PIA 298 II bando	375.227
Riserva PIA 299 II bando	534.843
Riserva arrotondamento unità di euro	3
Totale	13.733.205

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	16.829.887	Capitale	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.872.768	Capitale	A;B	11.872.768
Riserva legale	736.620	Utili	A;B	736.620
Riserve statutarie	34.623	Utili	A;B	34.623
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	9.093.954	Capitale	A;B	9.093.954
Versamenti in conto capitale	1.490.730	Capitale	A;B	1.490.730
Varie altre riserve	13.733.205	Capitale	A;B	13.733.205
Totale altre riserve	24.317.889		A;B	24.317.889
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(42.627)	Capitale		(42.627)
Totale	53.749.160			36.919.273
Quota non distribuibile				36.919.273

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva straordinaria	2.220.132	Utili	A;B	2.220.132
Riserva art. 60, co. 7-ter, D.L. 104/2020	10.603.000	Utili	B	10.603.000
Riserva PIA 298 II bando	375.227	Capitale	A;B	375.227
Riserva PIA 299 II bando	534.843	Capitale	A;B	534.843
Riserva arrotondamento unità di euro	3			-
Totale	13.733.205			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Di seguito sono forniti ulteriori dettagli sulle singole voci del patrimonio netto.

Il **capitale sociale** è interamente sottoscritto e versato. È pari ad un importo complessivo di 16.829.887 euro. La Società ha optato per la dematerializzazione dei titoli azionari.

La composizione del capitale sociale è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Versamenti dei soci	11.819.642
Utili	925.685
Riserva di rivalutazione ex L. 2/2009	3.000.000
Riserve ex art. 32 L. 219/1981 (Provvedimenti per la ricostruzione post sisma del 1980)	1.084.559
Totale	16.829.887

Il **versamento in conto capitale** è imputabile al socio Mariano Negri.

La **riserva da sovrapprezzo delle azioni** subisce il vincolo di cui all'art. 2431 c.c.

La **riserva legale** è soggetta al vincolo dell'art. 2430 c.c.

La **riserva statutaria** deriva dall'iscrizione in conseguenza di un testo dello statuto sociale non più in vigore.

La **distribuzione degli utili** subisce il vincolo dell'art. 2426, comma 1, n. 5), per un importo pari a 15.993mila euro.

La **riserva articolo 60 D.L. 104/2020**, relativa al mancato stanziamento in bilancio degli ammortamenti dello scorso anno, subisce il vincolo di cui al comma 7 -*quater* della relativa norma.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.508.129	-	11.000.000	13.508.129
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	42.627	-	42.627
Utilizzo nell'esercizio	82.291	-	-	82.291
Totale variazioni	(82.291)	42.627	-	(39.664)
Valore di fine esercizio	2.425.838	42.627	11.000.000	13.468.465

L'utilizzo del fondo imposte differite di 29mila euro è relativo al recupero parziale della deduzione fiscale, sia ai fini Ires che ai fini Irap ai sensi del comma 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, degli ammortamenti non accantonati in bilancio nel corso degli esercizi precedenti per effetto dalla Legge 126/2020 attuativa del D. L. 104/2020. In conseguenza di ciò, la Società, avendo scelto di procedere alla deduzione degli ammortamenti non iscritti in conto economico, in ossequio al Principio contabile OIC 25 "Imposte sui redditi" ha registrato le correlative imposte differite. Tali imposte differite vengono stornate a seguito dell'imputazione della quota di ammortamento recuperata, per competenza, nel conto economico dell'esercizio 2023.

Il fondo di € 43mila è stato appostato in bilancio a seguito della rilevazione negativa del Mark To Market dello strumento derivato IRS acquistato a febbraio 2024 finalizzato alla copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, con un nozionale di euro 2,5 milioni soggetto ad ammortamento e scadenza 31/12/2028, pari alla operazione sottostante ovvero: finanziamento con Banca UniCredit per originari euro 2,5 milioni, garantito SACE, al tasso nominale annuo 6,40% + Euribor a 3 mesi, di durata di 60 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30/09/2024. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati e, pertanto, il Fair Value negativo dello stesso, per euro -42.626 al 31/12/2024, è stato rilevato, per il bilancio dell'esercizio 2024, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "*Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi*") la cui contropartita patrimoniale è un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo.

Altri fondi

Di seguito è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice civile.

La voce Fondi per rischi e oneri accoglie il trattamento contabile del Prestito Obbligazionario Subordinato Convertibile (POSC, o POSC CMD) di ammontare nominale complessivo pari a euro 11 milioni, con contratto di sottoscrizione tra Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Patrimonio destinato "Patrimonio Rilancio" - Comparto "Fondo Nazionale Supporto Temporaneo") e CMD.

L'Operazione ha previsto l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato convertibile, con una durata pari a 6 anni sino al 10.08.2028, rappresentato da n.110 obbligazioni aventi valore nominale di euro 100.000 cadauna e sottoscritto alla pari dagli obbligazionisti, per un importo nominale complessivo pari a euro 11 milioni, riservato alla sottoscrizione del patrimonio destinato "Patrimonio Rilancio" costituito in data 26.05.2021 con delibera dell'assemblea dei soci di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP S.p.A.") e convertibile in azioni ordinarie della Società su opzione dell'emittente (CMD).

La Società, infatti, con verbale dell'Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2022, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile e irrevocabile, per massimi euro 11 milioni, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, riservato alla conversione, con eventuale sovrapprezzo, del POSC, integrando pertanto il disposto dell'articolo 6.1 dello statuto. L'esistenza di un impegno incondizionato di CDP alla sottoscrizione dell'aumento di capitale e l'opzione di conversione a discrezione dell'emittente non prevede per l'emittente stesso (CMD) obblighi di esistenza certa a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide. Pertanto, nonostante il suo nomen juris, lo strumento finanziario POSC non sembra comprendere passività qualificabili come debiti ai sensi dell'OIC 19.

Un obbligo al rimborso in denaro dello strumento potrà sorgere solo a scadenza, nel caso in cui il valore delle azioni sia inferiore o uguale al valore nominale delle obbligazioni. L'Operazione prevede pertanto un'obbligazione di rimborso in denaro sottoposta a condizione sospensiva, per tale motivo l'iscrizione di un fondo per rischi ed oneri pari al valore nominale del prestito obbligazionario riflette il citato rischio di variazione del valore delle azioni alla scadenza ad un prezzo inferiore al valore nominale delle obbligazioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	452.100
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.656
Utilizzo nell'esercizio	2.575
Totale variazioni	6.081
Valore di fine esercizio	458.181

Non si evidenziano variazioni di rilievo.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	36.383.248	(4.076.708)	32.306.540	11.975.519	20.331.021
Debiti verso altri finanziatori	10.592.536	428.210	11.020.746	9.004.171	2.016.575
Acconti	99.762	1.001.610	1.101.372	1.101.372	-
Debiti verso fornitori	15.714.214	1.302.583	17.016.797	17.016.797	-
Debiti verso controllanti	390.000	-	390.000	390.000	-
Debiti tributari	2.920.060	675.408	3.595.468	1.939.500	1.655.968
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.046.184	(338.084)	708.100	375.600	332.500
Altri debiti	2.065.779	167.592	2.233.371	2.233.371	-
Totale debiti	69.211.783	(839.389)	68.372.394	44.036.330	24.336.064

Non si fornisce il dettaglio dei debiti verso banche perché non rilevante.

I **debiti verso banche** a breve termine, pari ad euro 11.976mila, si riferiscono alla quota a breve termine dei finanziamenti che la società ha in essere al termine dell'esercizio, mentre la quota di 357mila si riferisce alle scadenze oltre i 5 anni su un totale di 19.974mila di debiti verso istituti bancari scadenti oltre l'esercizio in esame.

Con l'emanazione del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 detto "Decreto Liquidità", il Governo italiano, proseguendo nel percorso di sostegno al sistema produttivo del paese intrapreso con l'adozione del D.L. n. 18 del 16 marzo 2020 (Decreto Cura Italia), ha introdotto ulteriori misure dirette a sostenere, ancor più energicamente ed in maniera più diffusa, le imprese danneggiate dagli effetti disastrosi provocati dalla crisi epidemiologica conseguenza di COVID-19, e successivamente dal conflitto Russia/Ucraina, in quanto diretto a garantire flussi di liquidità in favore delle imprese allo scopo di mantenerne l'operatività e garantirne la ripartenza. L'art.1 del suddetto decreto-legge introduce, quindi, misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese favorendo l'accesso al credito assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia 662/96 per un importo pari al 90% e dalle garanzie SACE (Garanzia Italia e Garanzia Supportitalia).

In forza del suddetto DL "Decreto Liquidità", si segnala che la Società, in data 24/09/2020, ha stipulato con Banca Generali un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 2,6 milioni di euro, garantito MCC, al tasso nominale annuo del 1,6%, di durata di 60 mesi con rimborso bimestrale a partire dal 10/12/2021.

In data 23/09/2020, la Società ha stipulato con Banca Progetto SpA un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 3 milioni di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo del 4,75%, di durata di 72 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30/06/2021.

In data 07/10/2020, la Società ha stipulato con MPS un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 2,5 milioni di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo del 2,95%, di durata di 72 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 31/12/2022.

In data 18/11/2020, la Società ha stipulato con BCC-ICCREA un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 1,9 milioni di euro, garantito MCC, al tasso nominale annuo del 2,95%, di durata di 60 mesi con rimborso mensile a partire dal 30/11/2021.

Al termine dell'esercizio 20219, al fine di perseguire e completare il proprio piano di investimenti produttivo e di ricerca e sviluppo legati al Contratto di Sviluppo, nell'ambito del quale sono stati erogati, a stato d'avanzamento, il Finanziamento Agevolato ed i Contributi a Fondo Perduto, che hanno consentito alla Società di sviluppare la business unit Avio, garantendo un'opportuna differenziazione e un'apertura sempre più internazionale del proprio business, la Società ha siglato due contratti di finanziamento:

- Contratto di finanziamento "Linea Capex";
- Contratto di finanziamento "Linea R&S".

Il primo contratto è stato siglato tra la Società e un pool di banche, Intesa Sanpaolo SpA, Mediocredito Centrale SpA e Banco BPM SpA, SACE come garante dell'operazione e Banca IMI nella qualità di banca agente, al fine di reperire le risorse per finanziare il proprio piano di sviluppo industriale ad integrazione del Finanziamento Agevolato e del Contributo a Fondo Perduto previsti dal Contratto di Sviluppo. Il finanziamento ha le caratteristiche di una linea di credito a lungo termine (Capex) per un importo massimo complessivo non superiore ad euro 7.064.961, da restituire in rate trimestrali a partire dal 31/12/2022 al tasso 2,85% + Euribor a 3 mesi.

Il secondo contratto è stato siglato tra la Società ed Intesa Sanpaolo al fine di concedere alla Società un finanziamento a valere sul Fondo per la Ricerca e l'Innovazione BEI/MIUR da destinare alla realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo aeronautici in corso della CMD, per un importo massimo complessivo non superiore ad euro 8.397.872, da restituire in rate trimestrali a partire dal 31/12/2021, al tasso nominale annuo fisso dello 0,67%.

In particolare, si segnala che, nell'ambito del finanziamento "Linea Capex" sono previsti due covenants di carattere finanziario rilevati alla fine di ciascun esercizio:

- Indebitamento Finanziario Netto /Patrimonio Netto;

- Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA;

La Società ha, inoltre, stipulato, nel corso del mese di febbraio 2020, due contratti derivati IRS finalizzati alla copertura del rischio di interesse connesso però all' indebitamento in pool al 50% con Intesa Sanpaolo e Banco BPM di cui sopra. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati. A tal riguardo, si segnala che, il mark to market dello strumento derivato al termine dell'esercizio 2024 è risultato positivo per euro 44.037 cadauno.

In data 08/02/2021, la Società ha stipulato con IFIS (già AIGIS Banca) un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 1 milione di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo del 3,75%, di durata di 60 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30/09/2021. A tal proposito, si segnala che tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Società ha stipulato con Solution Bank un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 5 milioni di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo 5,5% + Euribor a 3 mesi, di durata di 72 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30/06/2023. Nell'ambito di tale finanziamento sono previsti due covenants di carattere finanziario rilevati alla fine di ciascun esercizio:

- Indebitamento Finanziario Netto /Patrimonio Netto;

- Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA;

Infine, in forza sempre del suddetto DL "Decreto Liquidità, in data 28/07/2022 e in data 25/11/2022, Società ha stipulato con Banca del Fucino due contratti di finanziamento di importo rispettivamente di 500mila euro e di 2 milioni di euro, garantiti SACE, al tasso 3% + Euribor a 6 mesi, di durata di 72 mesi con rimborso trimestrale il primo a partire dal 30/09/2023 e il secondo a partire dal 31/12/2023. Oltre ad un contratto di finanziamento con Banca Progetto un dell'importo complessivo di 2,5 milioni di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo 4,75% + Euribor a 6 mesi, di durata di 7 anni con rimborso trimestrale a partire dal 31/03/2024.

Nel corso del secondo semestre 2023, la Società ha stipulato con Deutsche Bank un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 4 milioni di euro, garantito SACE, al tasso nominale annuo 2,95% + Euribor a 3 mesi, di durata di 5 anni con rimborso trimestrale a partire dal 29/12/2023; oltre ad un contratto di finanziamento con BNL dell'importo complessivo di 1 milione di euro, al tasso nominale annuo 2,00% + Euribor a 1 mesi, di durata di 1 anno con rimborso mensile a partire dal 04/02/2024; ed un contratto di finanziamento con CF+ dell'importo complessivo di 5 milioni di euro, al tasso nominale annuo 4,00% + Euribor a 3 mesi, di durata di 5 anni con rimborso trimestrale a partire dal 31/3/2024.

Nel corso del 2024, la società ha stipulato due nuovi contatti di finanziamento.

Un mutuo chirografario, con garanzia Sace, erogato in data 23/01/24 da banca Unicredit di importo complessivo di euro 2.5 milioni e con scadenza 31/12/2028, con rimborso trimestrale a partire dal 30/09/24, al tasso annuale taeg 7,72% + EURIBOR a 3 MESI.

A tal riguardo, si segnala che la Società ha stipulato, inoltre, un contratto derivato IRS finalizzato alla copertura del rischio di interesse connesso all'indebitamento con Unicredit, di seguito meglio riportato. La sottoscrizione di tale nuovo contratto derivato è stata effettuata il 02/02/2024 con l'Istituto stesso, con valore pari al nozionale di 2.500mila euro soggetto ad ammortamento in linea con l'operazione sottostante del valore originario di 2.500mila euro e con pari scadenza al 31/12/2028. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 -

Strumenti finanziari derivati). Il Fair Value negativo dello strumento derivato, per euro -42.626 al 31/12/2024, pertanto, è stato rilevato, per il bilancio dell'esercizio 2024, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") la cui contropartita patrimoniale è un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo.

Oltre ad un MiniMutuo di importo complessivo di 800mila, al tasso nominale annuo 5,851%, con banca BNL il 29/05/24, che ha scadenza 29/09/2025 e prevede un rimborso mensile a partire dal 29/10/24.

Si segnala, infine, che i pagamenti e ratio sono in linea con quanto indicato nei suddetti contratti di finanziamento.

I **debiti verso altri finanziatori** si riferiscono principalmente al debito verso la società di factoring Factorit e banca UBAE inerenti alla cessione "pro solvendo" del fatturato prodotto con i clienti, oltre al finanziamento disposto da INVITALIA, in data 05/12/2022, per complessivi euro 1.161mila, a titolo di finanziamento agevolato, erogato anche a valere sulle risorse rese disponibili dalla Regione Basilicata, per il Progetto di Investimento Produttivo (Contratto di Sviluppo) relativamente agli importi delle spese ammesse e le agevolazioni maturate relativamente ai SAL presentati. Tale finanziamento agevolato al tasso 0,57% ha durata di 10 anni con rimborso semestrale.

La voce **acconti** accoglie principalmente gli anticipi ricevuti dai clienti su forniture di beni e servizi previste da contratto.

I **debiti verso fornitori** sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con la scadenza entro l'anno. Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

I **debiti verso controllanti** accolgono i costi per il personale distaccato della Loncin Motor Co. Ltd presso la Società.

Il saldo dei **debiti tributari** è relativo principalmente ai debiti derivanti da esercizi precedenti rispetto ai quali la Società ha provveduto a perfezionare piani di rateizzazione con l'Agenzia delle Entrate.

Alla data di redazione del presente documento tutti i piani di rateizzazione sono regolari.

La voce **debiti verso istituti** di previdenza e di sicurezza sociale è costituita dai contributi da versare a INPS ed INAIL per l'anno in chiusura, nonché da debiti derivanti da esercizi precedenti; anche in tal caso si è provveduto a perfezionare piani di rateizzazione rilevando in bilancio i relativi accantonamenti per interessi e sanzioni. Infine, si rileva che i pagamenti sono regolari alla data di redazione del presente documento.

Il dettaglio degli **Altri debiti** è il seguente:

Dettaglio	Importo
Dipendenti (retribuzioni, ferie e permessi)	1.630.698
CdA per compensi	546.649
Altri	56.024
Totale	2.233.371

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	UE	Resto del mondo	Totale
Debiti verso banche	32.306.540	-	-	32.306.540
Debiti verso altri finanziatori	11.020.746	-	-	11.020.746
Acconti	26.100	1.075.272	-	1.101.372
Debiti verso fornitori	14.188.091	2.813.535	15.171	17.016.797

Area geografica	Italia	UE	Resto del mondo	Totale
Debiti verso imprese controllanti	-	-	390.000	390.000
Debiti tributari	3.595.468	-	-	3.595.468
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	708.100	-	-	708.100
Altri debiti	2.233.371	-	-	2.233.371
Debiti	64.078.416	3.888.807	405.171	68.372.394

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	31.806.540	31.806.540	500.000	32.306.540
Debiti verso altri finanziatori	-	-	11.020.746	11.020.746
Acconti	-	-	1.101.372	1.101.372
Debiti verso fornitori	-	-	17.016.797	17.016.797
Debiti verso controllanti	-	-	390.000	390.000
Debiti tributari	-	-	3.595.468	3.595.468
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	708.100	708.100
Altri debiti	-	-	2.233.371	2.233.371
Totale debiti	31.806.540	31.806.540	36.565.854	68.372.394

I beni sociali sui quali gravano le iscrizioni ipotecarie di primo grado in favore del pool di banche, costituito da Intesa San Paolo SpA, Mediocredito Centrale SpA e Banco BPM SpA, sono rappresentati da n.3 stabilimenti con annessi terreni pertinenziali ubicati in:

- 1) Atella (PZ) - Zona Industriale Valle di Vitalba snc.
- 2) Atella (PZ) - Zona Industriale "Valle di Vitalba" località Cartofiche.
- 3) Atella (PZ) - Zona Industriale "Valle di Vitalba" snc.

Il valore complessivo di iscrizione in bilancio di tali cespiti è di 11.768mila euro.

Il contratto di mutuo scade il 04/12/2029.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	352.220	173.443	525.663
Risconti passivi	11.735.828	655.787	12.391.615
Totale ratei e risconti passivi	12.088.048	829.230	12.917.278

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Dettaglio	Importo
Ratei passivi (interessi passivi su finanziamenti e factoring)	525.662
Risconto contributo Regione Basilicata	1.783.797
Risconto contributo bonus Sud L. 208/2015	1.158.994
Risconto contributo bonus R&S D.L. 145/2013	1.765.708
Risconto contributo Progetti R&S	5.202.497
Risconto contributo credito imposta investimenti L. 160/2019 e L. 178/2020	1.331.755
Risconto Bonus Interconnessione	1.148.865
Totale	12.917.278

I ratei si riferiscono a competenze di interessi in corso di maturazione. Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono ratei di durata ultra-quinquennale.

I risconti sono tutti relativi all'assestamento dei contributi in conto impianti e crediti di imposta.

La variazione rispetto allo scorso anno deriva in parte dall'assorbimento delle quote di contributo di competenza e in parte dall'incremento delle quote di contributo e di proventi derivanti dai crediti di imposta rilevati nel corso dell'esercizio ma di competenza degli esercizi futuri.

Non ci sono risconti di durata ultra-quinquennale.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Il valore della produzione ammonta a 49.358mila euro (52.831mila euro al termine dello scorso esercizio).

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci e/o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica per 38.480 mila euro (43.829mila euro lo scorso anno) sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

La voce **variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti** pari ad un incremento di 2.511 mila euro (incremento di 1.959mila euro al termine del precedente esercizio) accoglie le variazioni quantitative delle rimanenze finali rispetto a quelle iniziali.

La voce A4) **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** comprende i costi capitalizzati che hanno generato incrementi di attivo dello stato patrimoniale nelle voci immobilizzazioni immateriali e sono relative a costi del personale

impegnato nei progetti di sviluppo industriale meglio descritti nella Relazione sulla gestione al presente bilancio di esercizio e alla costruzione in proprio di linee automatizzate o sistemi di interconnessione nell'ambito di progetti avviati dalla funzione "Automation Division" della BU del Machining al fine di sviluppare soluzioni per l'ottimizzazione dei processi attraverso la ricerca applicata e fornire supporto operativo alle unità di produzione di CMD, sfruttando il Know-How che la stessa ha sviluppato, organizzato e monitorato nel corso degli anni, per complessivi 3.061mila euro, rispetto ad un valore di 2.766mila euro dello scorso anno.

La voce A5) **altri ricavi e proventi** comprende le seguenti fattispecie:

Dettaglio	2024	2023	Diff.	%
Contributi in conto esercizio	155.042	91.068	63.974	70%
Contributi in conto impianti e capitale	2.688.859	2.886.647	-197.788	-7%
Sopravvenienze attive	158.966	350.079	-191.113	-55%
Canoni di locazione	135.643	227.103	-91.460	-40%
Bonus fiscali	2.062.220	2.103.244	-41.024	-2%
Altri	105.195	26.930	78.265	291%
Total	5.305.925	5.685.071	379.146	

I contributi in c/esercizio sono rappresentati prevalentemente dal bonus Inps per le spese di formazione (per € 128mila) e da un contributo di euro 28mila erogato dal governo Austriaco in virtù di accordo di finanziamento concluso tra il Ministero federale per la protezione del clima, l'ambiente, Energia, mobilità, innovazione e tecnologia rappresentato dall' Agenzia austriaca per la promozione della ricerca (FFG) e l' Istituto per le trasmissioni e la tecnologia automobilistica dell'Università di Vienna e altre aziende partner.

I contributi in conto impianti e capitale (per euro 2.689mila) rappresentano il rilascio della quota di ricavo di competenza di contributi pubblici ricevuti relativamente ai progetti di sviluppo svolti dalla Società e rinviati, per competenza, agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. I contributi in conto impianti e capitale, pertanto, rappresentano l'assestamento dei risconti passivi, precedentemente indicati.

La voce "Bonus Fiscali" accoglie prevalentemente (per euro 1.064mila) i componenti positivi del reddito relativi ai crediti di imposta per Ricerca & Sviluppo, ossia dall'incentivo diretto a favorire gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo introdotto dall'articolo 3 del DL 145/2013 ("decreto destinazione Italia") riconosciuto sotto forma di credito di imposta a tutte le imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo; oltre ai i componenti positivi del reddito relativi al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali interconnessi, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, secondo il modello "Industria/Impresa 4.0" (per € 418mila).

Si segnala, inoltre, che anche per l'esercizio 2024 la Società si conferma **azienda energivora**.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Lavorazioni meccaniche	29.178.404
Motori marini	3.607.809
Energy	23.228
Avio	5.390.553
E-bike	235.835
Altri minori	44.430
Totale	38.480.259

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
UE	7.367.069
Italia	24.948.960
Resto del mondo	6.164.230
Totale	38.480.259

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I **costi della produzione** ammontano a 42.500mila euro, rispetto ad un valore pari a 49.513mila euro dello scorso esercizio.

I **costi per materie prime, sussidiarie e di consumo** sono pari a 12.433mila euro, rispetto ad un valore dell'esercizio precedente pari a 12.524mila euro.

La voce B7 accoglie i **costi** derivanti dall'acquisizione di **servizi** nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa e si compone delle seguenti voci:

Descrizione	2024	2023	Variaz. assoluta	Variaz. %
-------------	------	------	------------------	-----------

Prestazioni di servizi industriali	1.794.771	1.249.169	545.602	44%
Energia elettrica	1.138.174	1.602.178	-464.004	-29%
Trasporti	801.010	1.201.004	-399.994	-33%
Servizi e consulenze	268.919	280.459	-11.540	-4%
Compensi, oneri e rimborsi CdA	640.534	639.415	1.119	0%
Servizi per lavoro interinale	217.255	359.066	-141.811	-39%
Servizi commerciali	242.728	186.967	55.761	30%
Consulenze finanziarie	13.530	6.911	6.619	96%
Costi per servizi bancari	611.597	529.332	82.265	16%
Assicurazioni	130.567	120.991	9.576	8%
Altri	621.374	438.131	183.243	42%
Totale	6.480.459	6.613.623	-133.164	

La voce B8 accoglie per 1.522mila euro (403mila euro anno precedente) i **costi per il godimento di beni di terzi** materiali ed immateriali. L'importo prevalente (1.342mila euro) è riferito ai canoni di leasing principalmente per macchinari e attrezzature. La voce B9, pari a 10.453mila euro (11.023mila euro lo scorso anno), accoglie i **costi** sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente, ivi incluso il lavoro interinale.

In dettaglio, alla voce B9a sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente; alla voce B9b gli oneri a carico dell'impresa, al netto degli importi "fiscalizzati", alla voce B9c gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ed infine alla voce B9d gli accantonamenti a fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR.

La voce B11 registra un incremento del **valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** pari 1,145mila euro. Lo scorso anno la variazione positiva fu pari a 101mila euro.

Il dettaglio della voce B14 oneri diversi di gestione è il seguente:

Dettaglio	2024	2023	Diff.	%
Oneri doganali	962	571	391	68%
Sopravvenienze passive	337.243	339.438	-	-1%
Imposte e tasse	128.820	117.189	11.631	10%
Penalità contrattuali	329.889	302.827	27.062	9%
Quote associative	46.158	45.528	630	1%
Altri	1.152.713	1.190.441	-	-3%
Totale	1.995.785	1.995.994	-208	0%

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	769.815
Debiti verso banche	2.765.317
Altri	299.280
Totale	3.834.412

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non ci sono rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	86.232	Sopravvenienze attive

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
Oneri diversi di gestione	337.243	Sopravvenienze passive

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre

IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.345.032	-
Totale differenze temporanee imponibili	669.070	-
Differenze temporanee nette	(675.962)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(4.450.051)	(205.989)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	162.231	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(4.287.820)	(205.989)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio		Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti immobili rivalutati	209.205		-	209.205	24	50.209	3,9	8.159
IMU da versare in esercizi successivi (imposte anticipate)	265.754	-	63.005,2	202.749	24	48.660	-	0
Compensi amministratori deliberati ma non corrisposti	682.500		195.000,1	877.500	24	210.600	-	0
Imposte non pagate (art.99 co.1)	37.483	-	21.765,4	15.718	24	3.772	-	0
Interessi passivi di mora non pagati	0		619,3	619	24	149	-	0
Contributi associazioni sind.li non versati	22.416		10.295,0	32.711	24	7.851	-	0
Eccedenza riportabile ACE	1.441.103		-	1.441.103	24	345.865	-	0
Perdite d'esercizio (per imputazione autom. imp.antic.)	9.785.489	-	797.106,2	8.988.383	24	2.157.212	-	0

Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette	5.072.569	-	5.072.569	24	1.217.417	3,9	197.830
Fondo rischi su crediti e fondo svalutazione crediti	1.025.358	-	1.025.358	24	246.086	-	0
Totale					4.287.820		205.989

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	9
Impiegati	47
Operai	115
Altri dipendenti	5
Totale Dipendenti	176

Si segnala, inoltre, che al 31 dicembre 2024 la Società aveva in forza oltre 49 lavoratori interinali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	498.000	18.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	35.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	8.640
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	43.640

Con riferimento ai compensi della società di revisione questi si riferiscono per euro 35mila alla revisione legale dei conti, oltre IVA, spese e adeguamento ISTAT e per euro 8mila, oltre IVA e spese, ai compensi dell'attività di revisione contabile del prospetto delle spese sostenute ai fini della presentazione della dichiarazione per il credito di imposta per investimenti nella Zes Unica.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	16.829.887	1	16.829.887
Totale	16.829.887	1	16.829.887

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnalano gli impegni derivanti dai contratti di leasing in essere, comprensivi dell'opzione per l'esercizio del diritto di riscatto.

L'articolazione temporale degli impegni riportati nella tabella è la seguente:

- rate esigibili entro l'esercizio successivo 855.261 euro;
- rate esigibili oltre l'esercizio successivo 2.653.764 euro (di cui oltre cinque anni 0 euro).

	Importo
Impegni	3.509.025

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si segnala che nel gennaio 2024 la Società ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento con Banca Unicredit di € 2.500 mila e che a seguito di tale sottoscrizione, a febbraio 2024 la Società ha stipulato un contratto derivato IRS finalizzato alla copertura del rischio di interesse connesso con valore pari al nozionale di 2.500mila soggetto ad ammortamento con scadenza 31/12/2028. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 3,05%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati). A tal riguardo, si segnala che, il mark to market dello strumento derivato alla data della sottoscrizione è negativo per -10.768,31, e alla data del 31/12/24 è risultato negativo per euro 43mila, come precedentemente riportato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio ha incassato le somme nette riportate nella tabella sottostante:

RNA COR	IMPORTO €
2849488	692.518,24
7636211	430.041,70
3424161	186.503,63
5747364	242.683,43
637052	1.961.000,00
581405	284.224,51

La Società, inoltre, ha fruito degli aiuti riportati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 116.949 alla riserva legale;

euro 2.222.038 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Atella (PZ), 30/06/2025

Il Consiglio di Amministrazione

Jingyu Huang, Presidente

Mariano Negri, Consigliere e Amministratore delegato

Giorgio Negri, Consigliere

Chen Jinwen, Consigliere

Sun Xin, Consigliere

C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.

Sede legale: Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA (PZ)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DELLA BASILICATA

C.F. e numero iscrizione: 05913290630

Iscritta al R.E.A. n. PZ 78972

Capitale Sociale sottoscritto € 16.829.887,00 Interamente versato

Partita IVA: 03326801218

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2024

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi all'operazione di reshoring in corso di definizione in cui è impegnata con il socio cinese.

Informativa sulla società

La nostra Società, come Vi è noto, opera nel settore della produzione meccanica motoristica ed è riconosciuta a livello mondiale come leader nello sviluppo di motori diesel e da benzina ad alta tecnologia, nonché dei relativi componenti.

Punto di forza della Società è la capacità di sviluppare prodotti innovativi a partire da un semplice disegno, supporto al cliente in tutte le fasi di sviluppo di un prodotto, flessibilità nel fornire una rapida soluzione: dalla progettazione, al testing, per finire tutto quanto è legato alla produzione di serie.

La C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. (di seguito anche solo "CMD") opera nel mercato dei servizi di engineering, produzione e commercializzazione dei motori attraverso le seguenti Business Units:

- **BU Machining:** storicamente il core business della società, sostenuto soprattutto dai successi nei settori Industrial ed Automotive.
- **BU Marine Engines:** sviluppa e realizza motori per il settore marino che distribuisce attraverso il marchio FNM.
- **BU Avio:** svolge attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'aviazione generale compiendo studi di fattibilità di nuovi prodotti e/o processi produttivi, realizzando prototipi avio e motori completi anche partendo da tecnologie già esistenti e consolidate da anni associandole e innovandole, grazie al **Know-How** interno alla CMD, con le nuove tendenze del mercato. Lo studio e la realizzazione di **prototipi sottoposti alla certificazione EASA**, in Europa, ma anche negli Stati Uniti che in Cina, ovviamente nel rispetto dei requisiti tecnici delle varie Autorità sovranazionali che presiedono la regolamentazione dei rispettivi mercati, **al fine di creare prodotti destinati al mercato aeronautico** rappresenta un ulteriore **importante fattore di crescita potenziale**. Infine, il **Know-How** acquisito in tale B.U., caratterizzato da un elevato grado di competenze e conoscenze specialistiche del personale addetto e da ultimo suffragato dallo sviluppo di **processi certificati DOA e POA** (di seguito indicati) viene utilizzato altresì a supporto delle altre BU. Inoltre, la Società offre da oltre 20 anni soluzioni elettroniche per motori a combustione interna convenzionali (benzina, diesel) e supporta l'intero ciclo di vita dello sviluppo del sistema in base alle esigenze del cliente, offrendo il vantaggio di sistemi innovativi. **Gli anni di ricerca, studi di fattibilità, produzione e test di prototipi nell'ambito delle unità di ricerca e sviluppo specializzato Know How**, che caratterizzano tutte le BU della CMD, come si evince dal nostro organigramma, **hanno fatto acquisire alla stessa una esperienza sempre più consolidata** nell'ambito dei sistemi embedded safety critical in linea con le nuove esigenze strategiche di CMD offrendo soluzioni nell'ambito dell'aviazione generale. **Il risultato più importante è rappresentato dal FADEC** (Full Authority Digital Engine Control) per motori diesel common rail, in grado di gestire motori fino a 8 cilindri controllandone la quantità di carburante iniettata per ogni punto di funzionamento del motore, sviluppo secondo gli standard aeronautici DO-178C, DO-254 e DO-160G e rispetta i requisiti di aeronavigabilità previsti per motori installati su velivoli certificati EASA CS-23/FAR 23 così come velivoli certificati secondo EASA CS-27.
- **BU Energy:** lo sviluppo della società nel comparto energetico, nel quale, nel tempo, ha espresso il suo potenziale combinando idee, know-how motoristico e grande flessibilità nell'adattare le proprie conoscenze alle esigenze scaturite, creando una vera e propria ampia prospettiva di mercato.

La CMD può contare su un patrimonio interno di competenze altamente specializzate sia in ambito hardware che software, elemento distintivo che consente alla Società di offrire soluzioni tecnologiche avanzate, integrate e personalizzate nei principali settori in cui opera: lavorazioni meccaniche di precisione (machining), motori marini, power generation (energy), aviazione leggera e sistemi elettronici. Tale approccio multidisciplinare è ulteriormente valorizzato dalla piena conformità delle soluzioni proposte anche ai più stringenti requisiti di certificazione, come nel caso del comparto aeronautico, dove le normative internazionali impongono elevatissimi standard di affidabilità, tracciabilità e sicurezza.

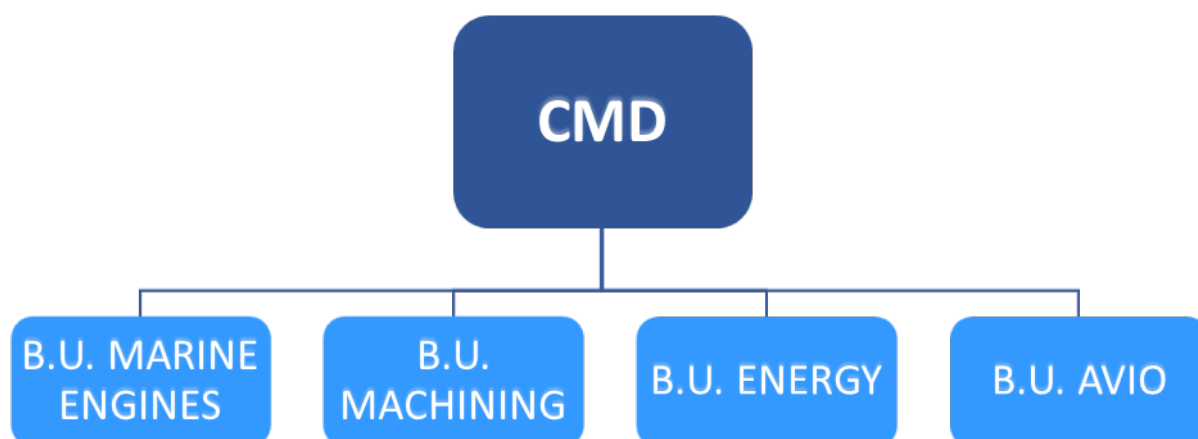
Grazie al solido know-how interno e alla costante attività del reparto di Ricerca & Sviluppo, presente trasversalmente in tutte le Divisioni, la CMD è oggi in grado di progettare e realizzare soluzioni innovative anche nel campo dei motori e dei sistemi ibridi, integrando competenze meccaniche, elettroniche e digitali in una logica di sistema. Questa capacità di innovazione interna non solo rafforza la posizione della Società sul mercato, ma le consente anche di anticipare le esigenze della clientela OEM e di sviluppare prodotti orientati alla sostenibilità, all'efficienza energetica e alla mobilità del futuro. L'integrazione nativa tra progettazione, sviluppo e

industrializzazione rappresenta un asset strategico che permette alla CMD di affrontare le sfide tecnologiche più complesse, mantenendo il pieno controllo su ogni fase della filiera produttiva.

La CMD, inoltre, continua ad investire ritagliandosi un ruolo da protagonista nelle sfide future in cui la centralità è la decarbonizzazione. Il futuro sarà sempre più caratterizzato dalla presenza di soluzioni ottenute integrando l'elettrificazione e l'uso dell'idrogeno.

Non a caso, nel programma di sviluppo futuro di CMD sono presenti soluzioni innovative sia per l'elettrificazione che per la propulsione a idrogeno. Il nuovo percorso verso il futuro consentirà a CMD di saper cogliere le nuove opportunità di mercato che si presenteranno.

Le quattro aree strategiche di affari sono rappresentate nel diagramma sottostante.



Le aree in parola, articolate secondo una struttura divisionale, sono coordinate dalla direzione generale, supportata dall'area amministrativa, finanziaria e controllo.

Fatti di particolare rilievo

L'esercizio chiuso evidenzia un utile pari ad euro 2.338.987 mila.

Tra i fatti di particolare rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2024 si segnala l'avvio di un importante processo di riorganizzazione strategico-produttiva, reso necessario dal persistente stato di crisi del settore automotive tradizionale a livello internazionale e dal rapido mutamento delle tendenze di mercato, sempre più orientate verso soluzioni tecnologiche a basso impatto ambientale. In tale contesto, la Società ha deliberato il progressivo superamento delle attività connesse alla progettazione, sviluppo e produzione di motori endotermici e delle relative lavorazioni meccaniche, per concentrarsi sulla progettazione e produzione di motori ibridi e sulla valorizzazione di competenze avanzate nella meccanica di precisione applicata a sistemi powertrain evoluti. Il piano di riorganizzazione ha comportato una ridefinizione delle linee operative e una profonda revisione dell'assetto organizzativo, con un impatto diretto sulla struttura del personale. Tra gli obiettivi principali perseguiti figurano il rafforzamento delle competenze interne, l'allineamento ai nuovi standard tecnologici del settore, la

razionalizzazione dei costi e il miglioramento dell'efficienza economica, anche attraverso strumenti di gestione del personale orientati alla flessibilità, alla riqualificazione e al contenimento del costo del lavoro in un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo.

Parallelamente, la Società ha effettuato significativi investimenti finalizzati al miglioramento della capacità produttiva, all'efficientamento dei processi industriali e all'introduzione di nuove tecnologie avanzate in grado di garantire un vantaggio competitivo sostenibile nel medio termine. Tali investimenti hanno interessato tutte le principali divisioni — motori marini, energy, lavorazioni meccaniche - divisione portante — e il comparto avio, quest'ultimo tra i settori più dinamici e trainanti — contribuendo a consolidare il riposizionamento strategico e l'evoluzione tecnologica della Società nei mercati di riferimento.

Nel corso del 2024, la Società ha dato un'accelerazione decisiva al proprio percorso di trasformazione industriale, completando il precedente Programma di sviluppo industriale (anche “Contratto di sviluppo”), approvato da Invitalia nel coeso del 2018, e avviando un piano di investimenti ad alto impatto strategico in particolare sul sito produttivo di Atella (PZ). In linea con l'evoluzione dei mercati internazionali e con la crescente domanda di soluzioni ibride ad alta efficienza, sono stati realizzati interventi mirati all'ampliamento della capacità produttiva e all'adattamento delle infrastrutture per supportare la produzione di motori e componenti per motori ibridi, rafforzando in modo significativo il posizionamento della Società nella filiera OEM.

Non si tratta solo di un ampliamento industriale, ma di un vero e proprio salto generazionale: accanto agli interventi strutturali sull'unità produttiva in locazione, il piano prevede l'acquisizione di nuove linee automatizzate, impianti intelligenti e attrezzature di ultima generazione, in grado di aumentare le performance produttive e assicurare livelli superiori di qualità, efficienza e scalabilità. Fiore all'occhiello dell'intervento è l'integrazione di sistemi robotizzati interconnessi, governati da architetture digitali capaci di orchestrare l'intero ciclo produttivo in logica sequenziale e adattiva, portando la fabbrica in una nuova era di automazione avanzata.

Questi investimenti, che interessano trasversalmente tutte le divisioni – dai motori marini al comparto energy, dalle lavorazioni meccaniche all'avio – non solo rispondono alla necessità di diversificazione tecnologica e sostenibilità industriale, ma pongono le basi per un deciso vantaggio competitivo nel settore della mobilità e della meccanica di precisione del futuro.

In un contesto di forte incertezza e crisi internazionale, tali interventi sono stati pianificati e attuati con senso di responsabilità e visione di lungo periodo: una risposta concreta alle difficoltà del settore, che punta non solo al superamento dell'empasse, ma anche al rilancio e al potenziamento delle divisioni core dell'azienda. Il piano industriale, infatti, è accompagnato da un'attenta politica di contenimento e razionalizzazione dei costi, ispirata alla gradualità e alla selettività della spesa, con l'obiettivo di concentrare le risorse su investimenti realmente strategici, in grado di generare valore duraturo e migliorare in modo strutturale la competitività e la produttività dell'impresa. Tale processo di trasformazione, per essere pienamente efficace e sostenibile, ha richiesto anche una riorganizzazione aziendale articolata, che ha coinvolto in modo diretto la gestione del personale e l'assetto organizzativo, come brevemente indicato nel paragrafo dedicato. La valorizzazione delle competenze, la

riqualificazione professionale e il riallineamento delle risorse interne rispetto ai nuovi obiettivi tecnologici e produttivi rappresentano un tassello fondamentale e complementare all'intero piano di rilancio.

Nonostante gli effetti avversi della guerra in Ucraina abbiano caratterizzato anche l'esercizio 2024, continuando ad avere importanti ripercussioni sulla gestione delle società a livello internazionale con lo shortage di materie prime, a cui è seguito un immediato aumento del prezzo delle stesse, continue oscillazioni del costo dell'elettricità e del gas oltre che sulla regolarità dell'operatività e dei flussi finanziari, il Management della CMD ha controllato attentamente i flussi di liquidità, gli acquisti, lo scadenziario fornitori, l'andamento delle vendite e degli ordini da parte dei clienti per poter intervenire prontamente, al fine di avere a disposizione le risorse minime per poter adempiere alle obbligazioni in essere e future.

Inoltre, anche nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha continuato ad avere accesso al credito con noti istituti finanziari, garantiti da SACE, al fine di avere sufficenze liquidità per coprire i fabbisogni nel breve periodo e a godere fiducia degli stessi.

Anche per l'esercizio 2024 la CMD, in quanto azienda a forte consumo di energia si conferma azienda energivora.

Si segnala altresì che, con una adeguata gestione degli strumenti, agevolazioni e risorse a disposizione, la Società ha adempiuto correttamente a tutti gli obblighi contributivi e sociali previsti dalla normativa vigente; ha pagato senza ritardi le retribuzioni al personale dipendente, ha gestito la debitoria con i fornitori senza fermare gli investimenti in corso e gli impegni previsti dal Contratto di Sviluppo e con gli istituti finanziari con cui ha rapporti.

Si segnala, inoltre, un decremento dal fatturato dell'esercizio 2024 rispetto a quello registrato al termine dell'esercizio precedente, l'esercizio chiuso evidenzia un utile pari ad euro 2.338.987 mila, grazie alla gestione di tutto il Management della CMD.

Inoltre, il protrarsi della profonda crisi del settore automotive e del motore diesel, della crisi della guerra in Ucraina che ha prolungato lo shortage di materie prime che ha tenuto alto il prezzo delle stesse oltre alle continue oscillazioni del costo dell'elettricità e del gas, hanno rallentato la ripresa del fatturato caratteristico della Società. A tal riguardo, si evidenzia, però, che la CMD non è esposta a rischi di tipo strategico, di credito e finanziari tanto è vero che il management sta lavorando proficuamente con diversi player internazionali per opportunità commerciali in segmenti di mercato diversi da quelli che finora avevano caratterizzato il core business aziendale.

A tal proposito si fa presente inoltre che:

- il CdA ed il socio Loncin Motor sono stati sempre costantemente informati dall'AD e dal Management di CMD circa le criticità sorte nella gestione dell'azienda in seguito alla crisi internazionale del settore automotive che ha investito tutte le divisioni della CMD;
- che gli effetti e le ripercussioni sul business di CMD sono puntualmente e costantemente monitorate dall'AD e dal management di CMD in sintonia ed in accordo con il socio Loncin Motor ed il CdA di CMD;
- nelle discussioni in corso tra l'Amministratore Delegato, il Consiglio di amministrazione ed i Soci, tutte le parti hanno confermato la propria volontà di completare l'accordo quadro firmato l'8 dicembre 2023. Il principale azionista Loncin Motor Co., Ltd. ha confermato il pagamento di 13,9 milioni di euro al completamento dell'operazione di reshoring concordata, come indicato nei vari comunicati stampa di borsa degli anni 2024 e 2025 della stessa società.

Si evidenzia, infine, che in data 31/10/2024 il Comitato di Rating di Cerved Rating Agency conferma il rating B2.1 di C.M.D. S.p.A.

Per tutto l'anno l'obiettivo di CMD è stato comunicare il proprio know how ancor prima del prodotto aziendale.

Sostenibilità e transizione energetica continuano ad essere argomenti focali per l'azienda che continua a incentrare le competenze di ogni BU nella progettazione di soluzioni per la salvaguardia ambientale, affermandosi fortemente sul mercato internazionale come azienda ad impronta "green".

Nel corso dell'esercizio 2024, infatti, ha continuato a spingere sulla "green revolution": sostenibilità e transizione energetica sono diventati argomenti fondamentali per l'azienda, seppur lo siano sempre stati, incentrando le competenze di ogni BU nella progettazione di soluzioni per la salvaguardia ambientale.

Anche quest'anno è stato realizzato il Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2024 di CMD.

Il 4° Bilancio di Sostenibilità 2024, quindi, vuole dimostrare non il percorso di sostenibilità intrapreso ma il percorso di responsabilità che CMD SPA sta assumendo nei confronti degli stakeholder e dell'ecosistema in cui opera. Il Bilancio di Sostenibilità 2024 elaborato dall'azienda CMD S.p.A. considera come intervallo temporale il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2024 e costituisce la terza Dichiarazione Non Finanziaria – DNF - presentata volontariamente dall'azienda.

Nel corso dell'anno 2024, con l'obiettivo di posizionare il brand CMD quale leader innovativo e azienda di riferimento per la sostenibilità, con ampie competenze e lunga esperienza nei settori machining, aeronautico,

nautico ed energy , l'azienda ha partecipato ad una selezionata serie di fiere nazionali ed internazionali di settore e ad eventi di presentazione e divulgativi in tema di energia sostenibile.

La CMD, inoltre, credendo fortemente nel valore dell'incontro tra scuola e lavoro ha aperto le porte degli studenti delle scuole superiori allo scopo di presentare loro la propria struttura, i progetti realizzati e le molteplici opportunità professionali attraverso le testimonianze dei propri ingegneri con cui i giovani hanno avuto modo di confrontarsi apertamente.

La presenza agli eventi selezionati ha portato un buon risultato in termini di incremento della notorietà e visibilità dell'azienda, migliorando il riconoscimento del marchio e rafforzandone la presenza sul mercato.

Nel corso del 2024 gli ingegneri della divisione Avio di CMD hanno partecipato alle fiere più importanti del settore difesa, aerospazio, aeronautico ed elettronico per presentare le soluzioni ingegneristiche sviluppate in forza delle molteplici competenze multidisciplinari in elettronica, meccanica e tecnologia software , direttamente e/o in collaborazione con il DAC-Distretto Aerospazio Campano o con missioni collettive promosse dalla Regione Campania., rendendo cos' la partecipazione alle fiere un'occasione per sviluppare e consolidare un importante sistema di relazioni con aziende del settore sia a livello locale che globale.

Nell' Aprile 2024 il team degli ingegneri elettronici della Bu Avio ha preso parte all' Embedded World 2024 Exhibition & Conference, una piattaforma globale e un luogo di incontro per tutta la comunità embedded, cui aderiscono esperti leader, attori chiave e associazioni del settore. Per i nostri ingegneri è stata un'occasione in più per avere una visione più ampia ed innovativa del mondo dei sistemi embedded, dai componenti e moduli ai sistemi operativi, dalla progettazione di hardware e software alla comunicazione M2M, ai servizi e alle varie questioni relative alla progettazione di sistemi complessi.

Gli organizzatori della manifestazione pongono sempre una maggiore attenzione alle tecnologie, ai processi e ai prodotti orientati al futuro al punto da rendere l'Embedded World un evento internazionale immancabile per sviluppatori, architetti di sistemi, responsabili di prodotto e gestione tecnica

A Maggio CMD ha partecipato al The International Aerospace Innovation Forum organizzato da AERO MONTREAL in Canada riservato agli operatori del settore aerospaziale per confrontarsi sui temi dell' innovazione ambientale, inclusione e sostenibilità per il futuro dell'industria aerospaziale. Il forum ha offerto alle aziende partecipanti l'opportunità di presentare i principali progressi tecnologici nel l'industria aerospaziale globale ed ampliare le opportunità commerciali nel settore della tecnologia aerospaziale

Dal 17 al 22 settembre ad Hannover in occasione della IAA TRANSPORTATION gli ingegneri della CMD hanno presentato soluzioni sostenibili e all'avanguardia progettate per rivoluzionare la mobilità del futuro come Battery Management System per Aviation, sistemi Fuel Cell per la mobilità pubblica urbana e centraline elettroniche per motori nautici ed aeronautici .

In occasione dell'Electric & Hybrid Aerospace Technology Symposium 2024 a Francoforte il team Avio ha presentato il Diprovel un nuovo progetto di propulsione ibrida per l'aviazione: un sistema propulsivo alimentato da un motore elettrico combinato con un classico motore endotermico.

L' Aeromart di Tolosa Dicembre è stata l'occasione per presentare il nostro innovativo motore CMD 19 TC e sistemi di propulsione ibrida in ambito aviation. Gli ingegneri di CMD spa ne hanno evidenziato le principali caratteristiche e i punti di forza delle proprie soluzioni agli operatori internazionali del settore dimostrando fattivamente come la nostra azienda stia guidando il progresso nell'aviazione moderna.

La divisione dei motori marini ha promosso la gamma dei propri motori endotermici e la tecnologia ibrida partecipando - anche in collaborazione con i propri dealer- alle seguenti fiere in Italia ed in Europa:

- Nautic sud di Napoli in collaborazione con il proprio distributore esclusivo per l'Italia (ASLabruna)
- Salone Nautico di Venezia (Mag 2024) e al Salerno Boat Show (Nov2024), in collaborazione con il proprio distributore esclusivo per l'Italia (ASLabruna) , ha proposto la prova in mare dei motori ibridi 30HPE/P FNM Hybrid 96Vdc per mezzo della boat test messa a punto dagli stessi ingegneri di CMD ;
- Seawork International di Southampton – UK (giu2024)), in collaborazione con il proprio distributore per il Regno Unito Marine Engines Direct ha presentato la gamma dei motori endotermici ed ibridi
- Electric & Hybrid Marine World Expo (Giu 2024) ad Amsterdam, con un proprio spazio per presentare la gamma dei motori endotermici ed ibridi accoppiati a motori endotermici Fnm e Volvo

A fine settembre al 64° Salone Nautico Internazionale di Genova con un proprio spazio ed insieme ad AS La Bruna per presentare la sua innovativa tecnologia FNM Hybrid, un powertrain ibrido all'avanguardia che unisce un motore marino tradizionale a combustione interna con un motore elettrico con batterie e unità di bordo, offrendo una soluzione per la navigazione sostenibile.

- A fine Novembre al METSTRATE di Amsterdam per presentare il 30 HPE e la gamma completa di motori ibridi diesel:
- Ad inizio Dicembre FNM all' Athens International Boat Show per il tramite il dealer Locale di FNM Greece, per presentare la gamma completa di motori marini Diesel di FNM Marine, disponibile anche nella versione Hybrid.

La CMD ha piena consapevolezza che la sicurezza e la privacy hanno un ruolo fondamentale per la trasformazione digitale dei processi di business. Il successo della digital transformation può essere garantito solamente se gli aspetti legati alla sicurezza vengono integrati fin dalle prime fasi progettuali e successivamente durante tutto il ciclo di sviluppo.

Per garantire un'efficace prevenzione, rilevamento, valutazione e capacità di rispondere agli attacchi, in CMD è stato disegnato, sviluppato e implementato un SOC (Security Operation Center) oltre a dotarsi di un modello GDPR (General Data Protection Regulation), ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 e della normativa italiana ed europea che lo integrano con le rispettive modifiche ed integrazioni al fine di minimizzare i rischi per i propri clienti per i propri dati e per la propria reputazione in questa fase di digital transformation.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Items	Year 2024	%	Year 2023	%	Variation (€)	Variation. %
WORKING CAPITAL	71.067.105	47%	68.780.287	46,15%	2.286.817	0,82%
Liquid Asset	4.993.913	3%	11.315.322	7,59%	-6.321.409	-4,29%
cash	4.993.913	3%	11.315.322	7,59%	-6.321.409	-4,29%
Deferred liquidity	51.866.738	34%	47.014.578	31,54%	4.852.160	2,74%
Receivables from shareholders		0%		0,00%	0	0
Current Recevable (within 12 months)	41.586.307	27%	38.762.862	26,01%	2.823.445	1,48%
Fixed receivables (within 12 months)	7.741.424	5%	6.306.996	4,23%	1.434.428	1%
Fixed Assets for sale		0%		0,00%	0	0%
Financial Assets		0%		0,00%	0	0
Prepaied Expenses and Accrued Income	2.539.008	2%	1.944.720	1,30%	594.287	0,37%
Inventories	14.206.454	9%	10.450.388	7,01%	3.756.066	2,38%
Fixed Assets	80.237.361	53%	80.271.559	53,85%	-34.198	-0,82%
Intangible fixed assets	11.846.344	8%	15.059.075	10,10%	-3.212.731	-2,27%
Tangible fixed assets	68.290.263	45%	64.493.314	43,27%	3.796.950	1,87%
Financial fixed assets	100.753	0%	100.753	0,07%	0	0,00%
Fixed receivables (after 12 months)		0%	618.417	0,41%	-618.417	-0,41%
Total Assets	151.304.465	100%	149.051.846	100,00%	2.252.619	0,00%

Stato Patrimoniale Passivo

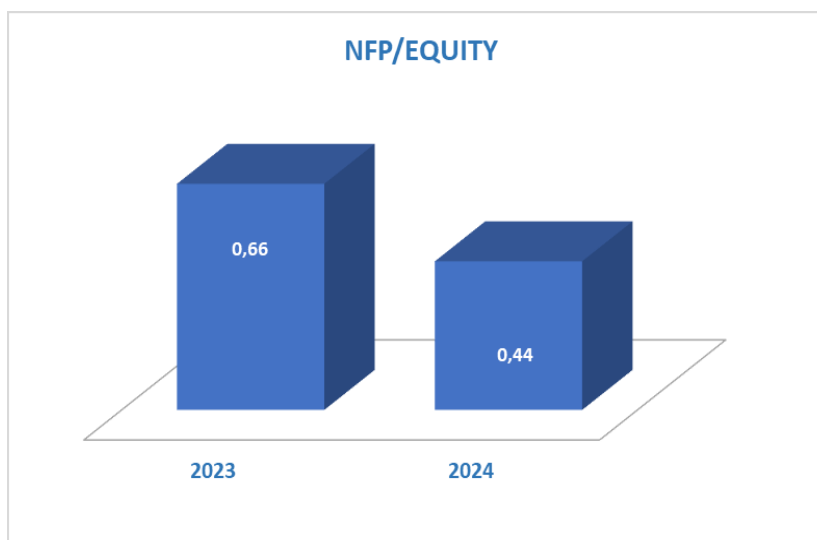
Items	Year 2024	%	Year 2023	%	Variation (€)	Variation. %
LIABILITIES	95.216.318	62,93%	95.260.060	63,91%	-43.741	-0,98%
Current Liabilities	56.953.610	37,64%	51.929.020	34,84%	5.024.589	2,80%
Short terms debts (within 12 months)	44.036.332	29,10%	39.840.973	26,73%	4.195.359	2,37%
Accrued Expenses and Deferred Income	12.917.278	8,54%	12.088.048	8,11%	829.230	0,43%
Consolidated Liabilities	38.262.709	25,29%	43.331.040	29,07%	-5.068.331	-3,78%
Long terms Debts (after 12 months)	24.336.063	16,08%	29.370.811	19,71%	-5.034.748	-3,62%
Funds for risk and charges	13.468.464	8,90%	13.508.129	9,06%	-39.664	-0,16%
Fund for employee termination indemnity	458.181	0,30%	452.100	0,30%	6.082	0,00%
EQUITY	56.088.147	37,07%	53.791.787	36,09%	2.296.361	0,98%
Share capital	16.829.887	11,12%	16.829.887	11,29%	0	0%
Reserves	36.919.273	24,40%	36.479.838	24,47%	439.435	-0,07%
Retained earnings (accumulated deficit)		0,00%		0	0	0
Net income (loss) for the accounting period	2.338.987	1,55%	482.061	0,32%	1.856.926	1,22%
Total Liabilities and Shareholders' Equity	151.304.466	100,00%	149.051.847	100,00%	2.252.619	0,00%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

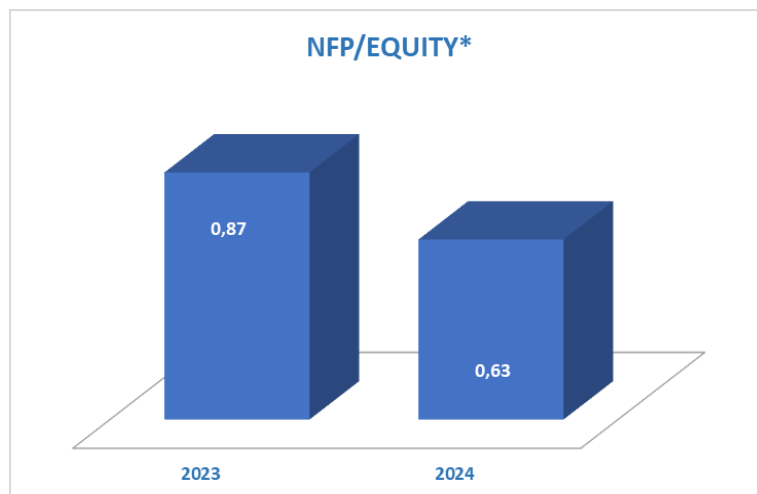
Ratios	Year 2024	Year 2023	Variation. %
Coverage of fixed assets	69,90%	67,53%	3,51%
Banks on Working Capital	16,85%	13,77%	22,34%
Debt ratio	1,19	1,20	-0,77%
Leverage	0,785	0,741	6,00%
Equity on Total Assets	37,07%	36,09%	2,72%
Financial Interest on Sales	9,96%	6,13%	62,65%
Total Current Assets on Current Liabilities	124,78%	132,45%	-5,79%
Fixed Assets Margin (I Level)	-24.149.213	-25.861.355	-6,62%
Indice di copertura primario	0,7	0,7	5,12%
Fixed Assets Margin (II Level)	14.113.496	17.469.685	-19,21%
Indice di copertura secondario	1,18	1,22	-3,56%
Net Working Capital	14.113.495	16.851.267	-16,25%
Treasury Margin (I Level)	-92.959	6.400.879	-101,45%
Acid Test	99,84%	112,33%	-11,12%

Si evidenzia che il calcolo degli indici sopra riportati non è influenzato dalla classificazione del prestito obbligazionario convertibile subordinato menzionato in precedenza tra i fondi per rischi ed oneri. Si riporta, di seguito, il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto al 31 dicembre 2024 con comparazione dell'esercizio 2023:



YEAR	NFP	EQUITY
2023	35,6	53,8
2024	24,4	56,1

Per completezza, si riporta il ricalcolo dell'indice NFP / Equity sopra riportato anche volendo considerare tra i debiti il prestito obbligazionario convertibile subordinato menzionato in precedenza ed iscritto tra i fondi per rischi ed oneri, che farebbe passare la posizione finanziaria netta (NFP) da euro 24,4 milioni a euro 35,4 milioni:



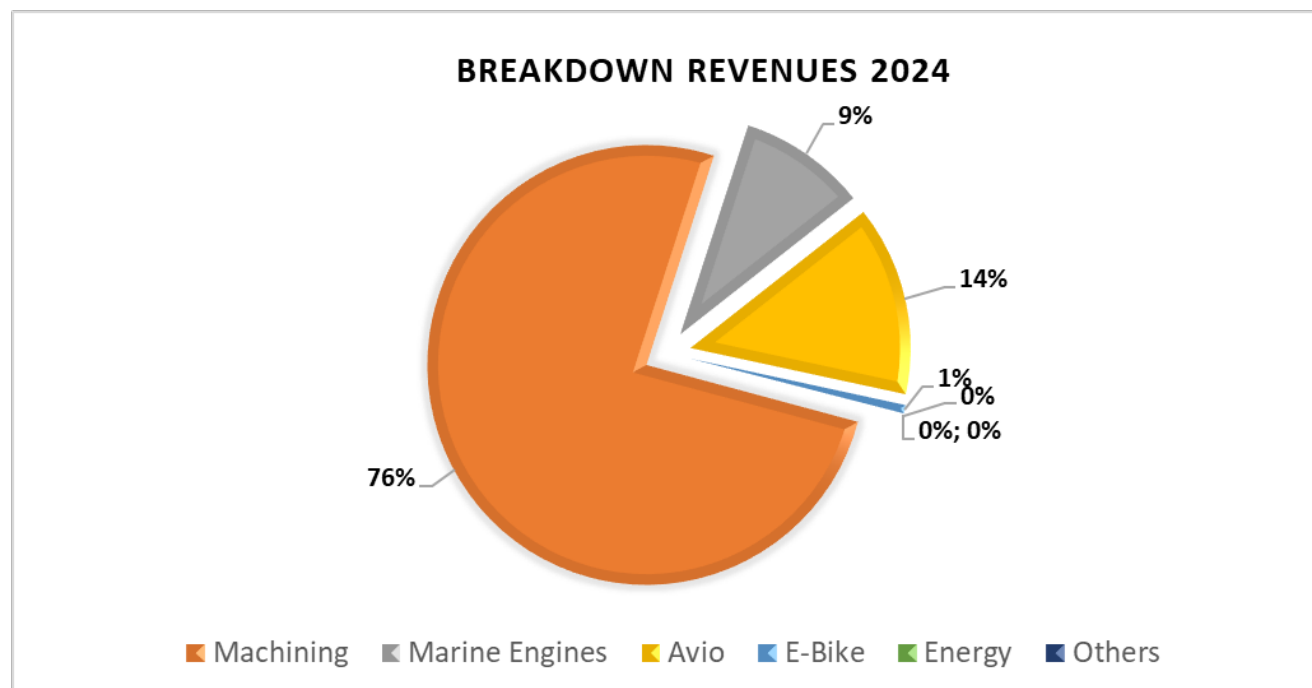
YEAR	NFP (*)	EQUITY
2023	46,6	53,8
2024	35,4	56,1

NFP(*) include il POSC

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico



Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Ratios	Year 2024		Year 2023		Variation. %
R.O.E. (Return On Equity)	4,17%		0,8962%		365,34%
R.O.I. (Return On Investments)	5,31%		2,52%		110,42%
R.O.S. (Return On Sales)	17,82%		7,57%		135,45%
R.O.A. (return On Assets)	8,55%		4,17%		105,21%
REVENUES	20.505	37.813	43.258	43.829	38.480
%	-36,00%	84,41%	14,40%	1,32%	-12,20%
TURNOVER	25.723	48.467	51.982	52.831	49.358
Growth (%)	-36,89%	88,42%	7,25%	1,63%	-6,57%
EBITDA	4.557	8.374	8.917	15.300	17.810
Ebitda (%)	17,72%	17,28%	17,15%	71,58%	16,41%
EBIT	3.323	2.206	1.663	3.318	6.858
Ebit (%)	12,92%	4,55%	3,20%	99,51%	106,71%
NET PROFIT	1.724	242	249	482	2.339
Net profit (%)	6,70%	0,50%	0,48%	93,70%	385,21%

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

A tal riguardo, non si rilevano significative deficiency nei sistemi di controllo interno. L'elevato livello di esperienza che contraddistingue la parte prevalente dei collaboratori addetti al controllo ed all'assunzione, di concerto con il vertice aziendale, di decisioni rilevanti determina il successo e l'affidabilità di una società. Le risorse umane vanno organizzate, quindi stabilendo compiti e responsabilità, vengono stabilite le posizioni del soggetto in azienda, in modo da raggiungere facilmente gli obiettivi pianificati e gli standard prefissati.

Inoltre, si segnala che è in corso l'implementazione del Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs. 231/2001, in attesa di approvazione.

Si consideri, altresì, che il Sistema Qualità viene implementato ed individuato con tutte le istruzioni operative basate sulla norma TS16949:2016.

Allo scopo di salvaguardare l'azienda ed il rispetto dell'ambiente di lavoro, CMD S.p.A. ha creato un un Sistema di Gestione Ambientale di Gestione Qualità e Sistema. Questa attività è culminata con l'ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001:2015. Inoltre, l'azienda è certificata AS 9100D / EN 9100:2018 per la progettazione e la produzione di componenti aeronautici.

Gli Amministratori ritengono che la CMD sia esposta, invece, ai seguenti rischi:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi. La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è dell'organo amministrativo.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli, di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti periodicamente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni di mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un

ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti sono consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

A. Rischio di credito

È il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

A.1 Crediti commerciali e altri crediti

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. La Società seleziona le controparti dopo una preliminare valutazione del loro standing creditizio; inoltre il rischio di credito è mitigato dall'utilizzo dello strumento di factoring, che mitiga anche il successivo rischio di liquidità. L'ammontare dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità è contenuto nell'importo del fondo svalutazione crediti riportato in bilancio. Si segnala, inoltre, che il rischio di credito è limitato in quanto i crediti commerciali sono vantati principalmente nei confronti dei più grandi player mondiali del settore automotive.

A.2 Investimenti finanziari

La Società al 31/12/2024 ha una esposizione in titoli finanziari poco significativa e non ritiene sussista alcun rischio di realizzazione.

A.3 Garanzie

Al 31/12/2024 non ritiene sussista alcun rischio di escussione.

B. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dovere sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

In tal senso la Società gode di fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente sia per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati.

C. Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

C.1 Rischio di cambio

La Società è esposta a rischi di cambio sulle vendite e sugli acquisti.

Il monitoraggio da parte della Società del rischio di cambio è costante e permette di non subire perdite su cambi significative.

C.2 Rischio di tasso di interesse

Per alcuni contratti di finanziamento la Società ha stipulato dei contratti derivati al fine di ridurre il rischio di oscillazione dei flussi in uscita futuri.

Riguardo gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario sui tassi di interesse sopra menzionato, compresa la politica di copertura adottata, si rinvia all'apposito paragrafo della Nota Integrativa di commento sugli strumenti finanziari derivati detenuti dalla Società.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Nel 2024 si continua con la raccolta differenziata tramite una attenta selezione dei rifiuti prodotti: tutti i rifiuti prodotti dall'azienda hanno come destinazione d'uso il recupero e quindi vengono valorizzati 80%. La restante parte ha come destinazione d'uso l'incenerimento previo trattamento specifico e la discarica 20%.

Durante l'anno non si sono verificati danni all'ambiente per cui la Società abbia ricevuto sanzioni definitive per reati o danni ambientali e ancor meno sia stata condannata in via definitiva. CMD, infatti, è in grado di prevenire e anticipare i problemi e le esigenze future ed è in grado di gestire i cambiamenti. Dal punto di vista ambientale, ciò significa decidere di minimizzare progressivamente l'impatto sull'ambiente: è il concetto del miglioramento ambientale continuo.

Per fare questo ha introdotto:

- tecnologie pulite, cioè con un ridotto impatto ambientale rispetto a quelle usualmente utilizzate allo stesso scopo;
- il risparmio energetico;
- l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili;
- il recupero degli scarti di produzione;
- modifiche al packaging (materiale per il confezionamento) per renderlo meno impattante, ad esempio riducendo il peso degli imballaggi e usando quelli riutilizzabili.

La Società, al fine di migliorare gli ambienti di lavoro e rispettare sempre in maniera puntuale ed incisiva la normativa ambientale.

Tutto questo comunicandolo non solo verso l'esterno, evidenziando gli interventi ambientali effettuati e dei miglioramenti ottenuti, ma anche all'interno stesso dell'azienda.

Viene infatti svolta una politica tesa a sensibilizzare i lavoratori sulle tematiche ambientali, in modo che possano prendere coscienza dell'utilità che molti oggetti hanno ancora in un'ottica comune di scelte condivise eco-sostenibili. CMD si impegna a praticare, in tutto il mondo, attività rispettose dell'ambiente.

A questo fine CMD:

- definisce piani e programmi operativi rispettosi dell'ambiente in tutte le attività che svolge;

- gestisce i propri impianti attraverso un uso efficace dell'energia, dei materiali e delle risorse naturali, perseguendo la riduzione dell'impatto ambientale, degli sprechi e dei rifiuti e, ove possibile, l'utilizzo di fonti rinnovabili;
- è consapevole del fatto che la preservazione della quantità e qualità dell'acqua non è soltanto un problema ambientale, ma una sfida che abbraccia tutto il sistema economico e sociale e, pertanto, è impegnata in una gestione responsabile delle risorse idriche;
- fissa obiettivi ambientali e provvede a verificare i progressi compiuti;
- è impegnata in azioni educative per i propri collaboratori affinché i principi sopra esposti siano perseguiti ovunque e da tutti i livelli della propria struttura.

Infine, per garantire in maniera strutturata quanto descritto, è stato implementato un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001:2004. Si conferma, infatti, anche per il 2024 il superamento della verifica del sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001 con l'ente RINA.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

INFORMAZIONI PERSONALE DIPENDENTE	2024	2023
età media del personale	48	47
numero dipendenti laureati o diplomati	131	132
elevata scolarità (numero dipendenti laureati o diplomati / totale dipendenti)	76,61	76,30
turnover in uscita	3,51%	4,05%
tasso di malattia	2,94%	3,4%
Totale Organico		
operai uomini	112	114
operai donne	3	3
impiegati uomini	34	36
impiegati donne	13	11
apprendisti uomini	0	0
apprendisti donne	0	0
collaboratori uomini	5	5
collaboratori donne	0	0
quadri uomini	8	8
quadri donne	1	1
dirigenti uomini	0	0
dirigenti donne	0	0
Organico	2024	2023
Dirigenti	0	0
Impiegati	56	56
Operai	115	117
Totale	171	173

A tal proposito si segnala che, nel corso della metà dell'esercizio 2024, a seguito di una revisione strategica del core business aziendale imposta dall'evoluzione del contesto competitivo internazionale e, in particolare, dalla crisi strutturale del settore automotive tradizionale, la Società ha avviato una significativa riorganizzazione interna. In tale ambito, è stato intrapreso un processo di riconversione industriale volto alla progressiva riduzione delle attività legate alla progettazione, sviluppo e produzione di motori endotermici diesel e delle relative lavorazioni meccaniche di precisione, a favore di nuove competenze e professionalità nel campo dei motori ibridi e delle tecnologie ad alta efficienza. La riorganizzazione ha interessato in modo diretto il personale aziendale, con l'obiettivo di favorire una maggiore flessibilità operativa, potenziare le competenze tecnologiche interne, ottimizzare la produttività e migliorare la competitività complessiva della Società nei mercati di riferimento. Parallelamente, sono stati perseguiti obiettivi di efficienza economica, tra cui la razionalizzazione delle strutture organizzative, la riduzione dei costi operativi fissi e indiretti, nonché il contenimento del costo del lavoro attraverso un bilanciamento tra nuove assunzioni specialistiche e uscite pianificate, in coerenza con i principi di sostenibilità economica e crescita a medio-lungo termine.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La missione della C.M.D. S.p.A. è garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori attraverso le attività di vigilanza e controllo, così come la promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con l'obiettivo di prevenire le patologie e gli infortuni correlati.

Sono state effettuate le visite mediche a tutti i dipendenti come da protocollo sanitario del Medico Competente.

Durante l'anno 2024 si sono verificati n°0 infortuni sul lavoro.

Formazione del personale

sicurezza, con particolare riferimento agli aspetti generali di sicurezza e ai rischi riferiti alle mansioni di appartenenza all'azienda. La Società dedica uno sforzo sistematico alla formazione del proprio personale, utilizzando tutte le opportunità per supportare il lavoro quotidiano e la crescita professionale di ciascun dipendente. La formazione è concepita come occasione per valorizzare le competenze e sostenere lo sviluppo di nuove conoscenze. Tale processo coinvolge tutta la società, fornendo l'acquisizione di saperi che garantiscono una formazione variegata e insieme finalizzata, capace di misurarsi con le trasformazioni del lavoro e della società attuale.

Durante l'anno, il personale ha partecipato ai seguenti corsi previsti per legge:

- Corso di aggiornamento per addetti alla Prevenzione Incendi, lotta Antincendio e gestione delle Emergenze rischio
- Corso di informazione e formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 81/08.
- Corso di Aggiornamento per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS.
- Corso di aggiornamento informazione e formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 81/08 correttivo D.Lgs 106/2009.

- Corso per addetti al Primo soccorso Medico
- Corso di aggiornamento rischi per prodotti chimici.
- Corso di aggiornamento Carrelli elevatori.
- Corso di aggiornamento Pes e Pav
- Corso UNI EN 9100
- Corso di aggiornamento lavori in quota
- Corso di aggiornamento Preposti e Dirigenti

La Società ha pianificato la partecipazione del personale a rotazione, in modo da garantire la formazione dei lavoratori di ogni fascia oraria.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, Vi esponiamo le principali attività di R&S realizzate dalla nostra Società nel corso dell'esercizio in chiusura, la cui iscrizione in bilancio è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Premessa

Le attività di ricerca e sviluppo realizzate da almeno 20 anni dalla CMD riguardano e supportano con le loro risultanze, in maniera trasversale, tutte le BU della Società. I nostri tecnici, infatti, sono continuamente impegnati nello svolgimento di due tipi di attività: **ricerca industriale e sviluppo sperimentale**.

La **ricerca industriale** comprende indagini originali intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze tecnico- scientifiche destinate ad uno specifico prodotto o processo che si intende sviluppare.

Lo **sviluppo sperimentale** si concentra sull'applicazione delle nuove conoscenze raggiunte, rinvenienti dalla suddetta ricerca industriale o anche da input esterni legati a tecnologie già esistenti, per la creazione di soluzioni a problemi specifici o per l'applicazione in un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

I benefici economici futuri derivanti dalle attività di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale** svolte dalla CMD si traducono in proventi originati dalla vendita di servizi, prodotti e prototipi realizzati delle BU coinvolte, anche senza aver ottenuto eventuali certificazioni da parte dell'enti regolatori sovranazionali, ove applicabili. Accresce, quindi, il potenziale del futuro competitivo di CMD in quanto - attraverso l'ingresso nel mercato di riferimento dei nuovi prodotti e servizi realizzati, la Società si attende non solo un significativo miglioramento del posizionamento di mercato dell'impresa ma anche un extra reddito generato dai prodotti e servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico che verranno venduti sul mercato nazionale ed internazionale.

Nel corso del 2024 si è concluso il progetto E-MOBILITY (CUP B32C18000230007), agevolato dalla Regione Campania nell'ambito della piattaforma BORGO 4.0.

Parallelamente, sono proseguiti i seguenti progetti di Ricerca e Sviluppo:

- EMERA (CUP G49J19001410004), sostenuto nell'ambito del Bando CORES promosso dalla Regione Basilicata;
- RECOVERY (CUP G97H21035430003), finanziato dal Ministero della Transizione Ecologica (ora dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) attraverso il Bando RDS;
- SOSPIRI (CUP F29J22001310004), anch'esso agevolato dal Ministero della Transizione Ecologica (ora dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica).

Nel medesimo anno ha avuto avvio il progetto SMART POWERTRAIN (CUP B99J24001340005), agevolato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con il Fondo per la Crescita Sostenibile – Accordi per l'Innovazione Settore Automotive.

Inoltre, nel frattempo, sono stati avviati i seguenti progetti:

- AVIO BATTERY (CUP B49J23008320007), agevolato nell'ambito del Fondo per la Crescita Sostenibile – Accordi per l'Innovazione – Il Sportello, con intervento del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e finalizzato allo sviluppo di un modulo batteria per la propulsione di aeromobili elettrici;
- SIPRODI (CUP B99J24000130005), agevolato nell'ambito del Fondo per la Crescita Sostenibile – “Scoperta Imprenditoriale”, promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dedicato alla ricerca e sviluppo di batterie al litio per il settore nautico.

Di seguito si riporta una descrizione dei principali progressi effettuati nell'ambito dei progetti in corso di esecuzione nel corso dell'anno 2024 e dei successivi progetti avviati.

Progetto E-MOBILITY

CMD S.p.A. è stata coinvolta insieme ad altri partner industriali e organismi di ricerca per perseguire l'ambizioso obiettivo di una piattaforma di mobilità integrata e sostenibile. A tale scopo, il progetto ha previsto sia l'ottimizzazione di un veicolo totalmente “full-electric” sia la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica “green”, volte al miglioramento della sostenibilità, della connettività e dell'efficienza complessiva.

Il reparto R&D di CMD ha svolto un ruolo determinante sia nell'ottimizzazione del veicolo, con la progettazione di un powertrain innovativo, sia nella realizzazione dell'infrastruttura di ricarica, grazie alla propria competenza in tema di generazione di energia e impianti di cogenerazione da biomassa.

OR2 – Progettazione dei sistemi, dei sottosistemi e dei componenti innovativi

CMD ha completato la progettazione del powertrain full electric per un veicolo esistente, definendo layout e dimensionamento di tutti i componenti: motori Emrax anteriori, inverter SevCon, supporto batterie, comandi di bordo e sistemi ausiliari. Contestualmente, è stato progettato il sistema di ricarica da fonti rinnovabili. Dopo un'analisi preliminare, si è scelto di adottare una configurazione on-grid per soddisfare i requisiti di potenza. CMD ha curato la progettazione esecutiva dell'infrastruttura, compresi impianti elettrici, platea per cogeneratore ECO20x e installazione dei pannelli fotovoltaici, ponendo le basi per le fasi realizzative successive.

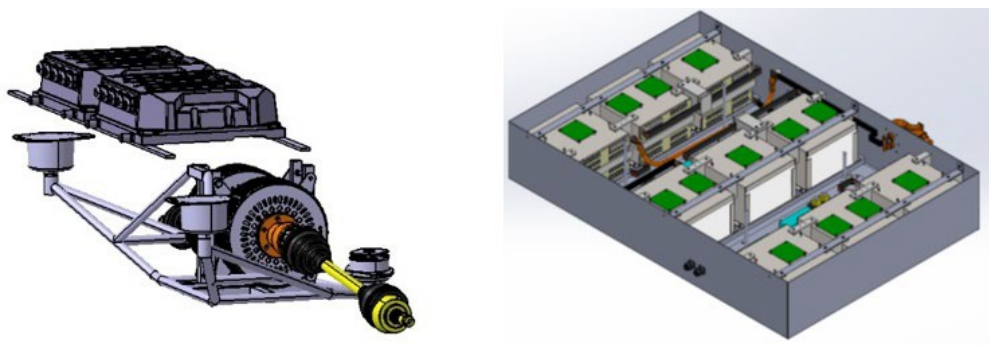


Figura 1 - Progettazione del powertrain e dei principali sistemi annessi all'interno del veicolo.

OR3 – Realizzazione e test in laboratorio dei sistemi e componenti progettati

CMD ha realizzato il prototipo del powertrain elettrico, testandolo in laboratorio con il supporto del team POMOS. Sono stati costruiti e collaudati motori, inverter, batterie, sistemi HMI e di raffreddamento. È stato sviluppato un primo prototipo del sistema di ricarica ibrido, capace di gestire fonti rinnovabili in modo intelligente. Sono state testate diverse biomasse, ottimizzando i pretrattamenti per migliorarne l'efficienza nel reattore di gassificazione, riprogettato per migliorarne funzionalità e robustezza attraverso modifiche strutturali e l'uso di materiali resistenti alle alte temperature.



Figura 2: Motore, Inverter e pacco batteria nei test al banco.

OR4 – Integrazione e validazione funzionale in laboratorio

CMD ha sviluppato e validato la logica di controllo del powertrain, programmata in ambiente Simulink® su hardware Texas Instruments®, includendo gestione pedali, frenata rigenerativa, ricarica e interfacce ausiliarie. Ha inoltre implementato la comunicazione tra veicolo e colonnina con protocollo CHAdeMO, garantendo sicurezza via CAN bus. Sono state infine completate progettazione e installazione del sistema energetico presso il sito dimostrativo di Lioni (AV), integrando fotovoltaico e cogeneratore. Queste attività hanno confermato la solidità del sistema e ne hanno preparato la replicabilità su scala più ampia.



Figura 3: Installazione dell'impianto ECO20x per la produzione elettrica da biomassa e installazione del campo fotovoltaico.

OR5 – Gestione della sperimentazione in campo e monitoraggio

CMD ha avviato la sperimentazione in campo del veicolo elettrico e della stazione di ricarica, validandone il funzionamento in condizioni reali. È stato sviluppato un sistema di monitoraggio remoto per analizzare

prestazioni, consumi e qualità della ricarica, con integrazione su piattaforma cloud. Rilevati i feedback degli utenti, è stato migliorato il controllo del veicolo e l'interfaccia utente. È stata inoltre monitorata la produzione energetica dell'infrastruttura, confermando l'efficienza dell'integrazione tra fonti rinnovabili e rete. Le attività hanno consolidato la validità dell'ecosistema E-Mobility sviluppato.

CMD ha svolto anche un ruolo cruciale nello sviluppo dei due assi portanti del progetto E-MOBILITY: l'ottimizzazione del veicolo elettrico e la progettazione e realizzazione del sistema di ricarica "green". Le attività svolte, che spaziano dalla progettazione meccanica all'ingegneria energetica, rappresentano una concreta dimostrazione dell'impegno di CMD verso una mobilità sostenibile e replicabile in contesti reali, sia urbani che extraurbani.

Di seguito il prototipo realizzato insieme agli altri partner del progetto.



Figura 4: Prototipo di auto "zero emission" realizzato nell'ambito del progetto E-Mobility.

Progetto EMERA

Il progetto EMERA è incentrato sullo sviluppo tecnologico di piattaforme ibride integrate di generazione e accumulo di energia elettrica in grado di favorire la diffusione della produzione decentrata e customizzata, in alimentazione da sole fonti rinnovabili.

Il progetto EMERA nel 2024 ha visto il completamento del sistema integrato al fine di coniugare sostenibilità e basso impatto ambientale con la chiusura del ciclo di processo, la valorizzazione energetica della biomassa residua disponibile localmente e dei residui di processo non pericolosi contenenti carbonio.

In questo contesto è stato realizzato il reattore di gassificazione a letto fisso equi corrente da 100 kWh e successivamente installato per l'esercizio sperimentale presso un agriturismo ubicata nella Val d'Agri in provincia di Potenza.

Una caratteristica distintiva del reattore realizzato è un sistema interno progettato per aumentarne la flessibilità in base ai tipi di materia prima fornita. In questo modo, si facilita il flusso e lo scarico delle ceneri, soprattutto

considerando l'alimentazione di materie prime con un elevato contenuto di ceneri (>20% in peso), come involucri di carta da macero, rifiuti tessili e fanghi di depurazione essiccati. Questo reattore è il componente principale di una piattaforma ibrida integrata destinata alla generazione e all'accumulo di energia elettrica alimentata esclusivamente da fonti rinnovabili. Nel suo complesso, l'unità è progettata per facilitare l'implementazione di una generazione di energia decentralizzata e personalizzata, basata sulla disponibilità locale di risorse. In questo contest verranno presentati nell'anno in Corso i risultati ottenuti durante la campagna sperimentale preliminare condotta per valutare preliminarmente le prestazioni dell'impianto di gassificazione basato sul reattore potenziato.

Progetto RECOVERY

Il progetto Recovery è finalizzato alla realizzazione di un sistema energetico alimentato a bio-combustibili derivanti dai fanghi di depurazione". Dopo una prima fase di studio ed analisi del materiale da gassificare, ossia i fanghi di depurazione e dell'attuale stato dell'arte in materia di gassificazione di fanghi residuali, è progettato l'impianto di produzione energetica, in grado di utilizzare in alimentazione tali materiali semplicemente essiccati, il 2024 ha visto l'allestimento dell'impianto prototipale che sarà poi ottimizzato e testato in tutte le sue funzionalità in una dedicata campagna sperimentale.

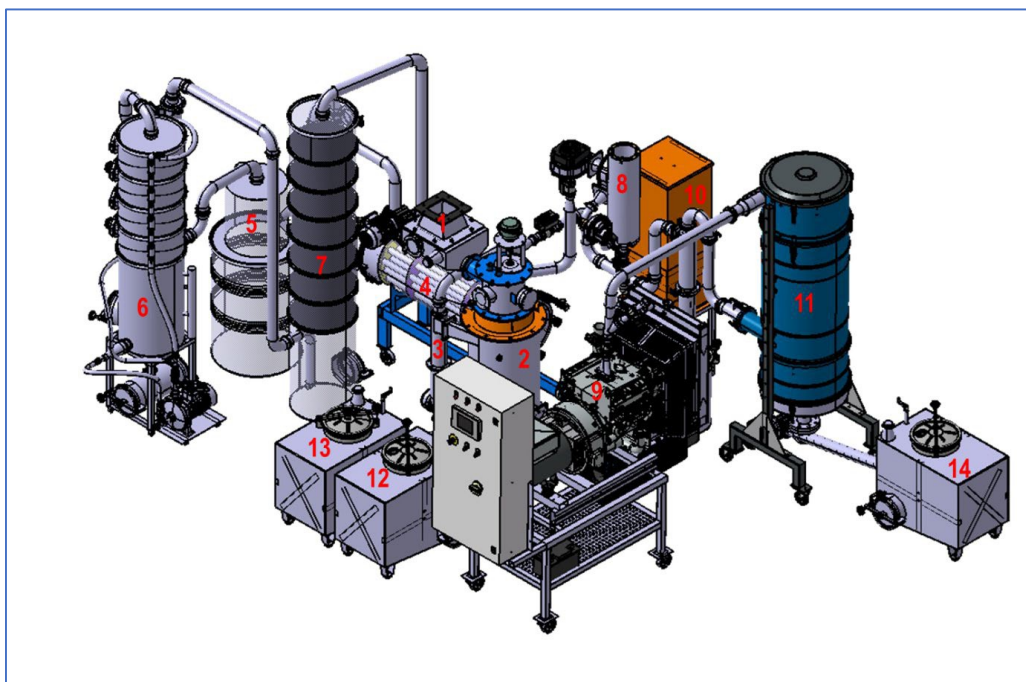


Figura 5. Schema dell'impianto di valorizzazione energetica dei fanghi esausti.

Progetto SOSPIRI

Il progetto è incentrato sulla realizzazione di tecnologie funzionali ad essere impiegate all'interno di "Hydrogen Valley" costituite da aree sperimentali e laboratori per la produzione di idrogeno verde a partire dall'impiego di fonti rinnovabili. L'idrogeno verde sarà prodotto mediante un sistema di conversione indiretta da biomassa – idrogeno, dove un impianto mCHP alimentato a biomasse/materiali residuali, basato sull'accoppiamento tra un innovativo gassificatore assistito da vapore e un motore a combustione interna in assetto cogenerativo, è integrato ad un impianto solare fotovoltaico comprensivo di accumulo elettrico la cui energia elettrica prodotta

dall'integrazione delle due fonti rinnovabili viene fornita a un elettrolizzatore per la produzione indiretta di idrogeno verde.

Il progetto fornirà soluzioni anche per quanto riguarda lo sfruttamento dell'idrogeno verde prodotto, il quale verrà impiegato in motore alternativo a combustione interna opportunamente adattato all'impiego con idrogeno o in modalità dual-fuel, idrogeno – syngas e idrogeno – metano (HCNG).

L'avanzamento vede il completamento del sistema di conversione indiretta biomassa – idrogeno con integrazione di un sistema fotovoltaico a fonte rinnovabile.

Tale avanzamento lavori ha visto nel dettaglio:

- la conduzione di analisi sulle tecniche di pretrattamento della biomassa, con particolare attenzione all'efficienza dei processi e alla compatibilità con il sistema di conversione.
- lo sviluppo di un modello numerico preliminare del reattore assistito da vapore per stimare le prestazioni della conversione biomassa-syngas.
- la progettazione concettuale del sistema di conversione indiretta biomassa- idrogeno, con definizione delle principali specifiche tecniche dei sottosistemi;
- la realizzazione del sistema di conversione indiretta biomassa – idrogeno con integrazione di un sistema fotovoltaico a fonte rinnovabile. Nella figura accanto è rappresentato il particolare dell'elettrolizzatore realizzato.



Figura 6 - Elettrolizzatore

Nel frattempo, sono avviati i lavori relativi alla progettazione del motore alimentato a idrogeno e dei relativi disegni costruttivi, nonché degli schemi elettrici e delle logiche di controllo.

Progetto SMART POWERTRAIN

Il progetto SMART POWERTRAIN ha come obiettivo la ricerca e sviluppo di un powertrain elettrico innovativo che grazie al controllo dinamico di più motori elettrici integrato con la gestione termica attiva del pacco batteria, basata su nuove tecnologie ed una architettura innovativa hardware e software, consenta lo sviluppo di veicoli elettrici più leggeri, efficienti, accessibili e sicuri, ponendosi come obiettivo lo sviluppo di:

- 1) un nuovo **sistema di propulsione (powertrain)** destinato a veicoli esclusivamente elettrici, che ne aumenta l'efficienza minimizzando le emissioni nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera m), del regolamento (UE) 2019/631;
- 2) **modulo batteria innovativo** che grazie all'utilizzo avanzato della tecnica del "raffreddamento a liquido diretto" risulta sostanziale per l'alleggerimento del principale componente strutturale (il pacco batteria) di qualsiasi veicolo elettrico, inclusi quelli destinati ai sistemi di trasporto per la mobilità urbana;
- 3) un **nuovo software per la gestione della batteria** (BMS + BTMS) unitamente al software avanzato della **trazione del powertrain elettrico** (AWTQ – All Wheels Torque Vectoring), basato su 4 motori indipendenti, ognuno per ciascuna ruota, e gestione elettronica del torque vectoring, in assenza di differenziali meccanici.
- 4) un nuovo **sistema di comunicazione dei dati del veicolo** verso una piattaforma di elaborazione sul Cloud che attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'AI (Artificial Intelligence) e ML (Machine Learning) ne consente l'auto-

apprendimento e l'auto-efficientamento di tutte le componenti software di controllo e gestione del powertrain nel tempo.

Obiettivo finale del progetto è realizzare e testare su strada un prototipo completo dello SMART POWERTRAIN che sia rappresentativo, quindi, di tutti gli output previsti dal progetto di ricerca, sviluppando nuovo prodotto che possa ampliare sostanzialmente l'attuale offerta di CMD Spa, rendendola più attuale con le tendenze ed i recenti sviluppi nel settore automotive e nella sua filiera, sempre più orientata al mondo dell'elettrificazione e della mobilità sostenibile.

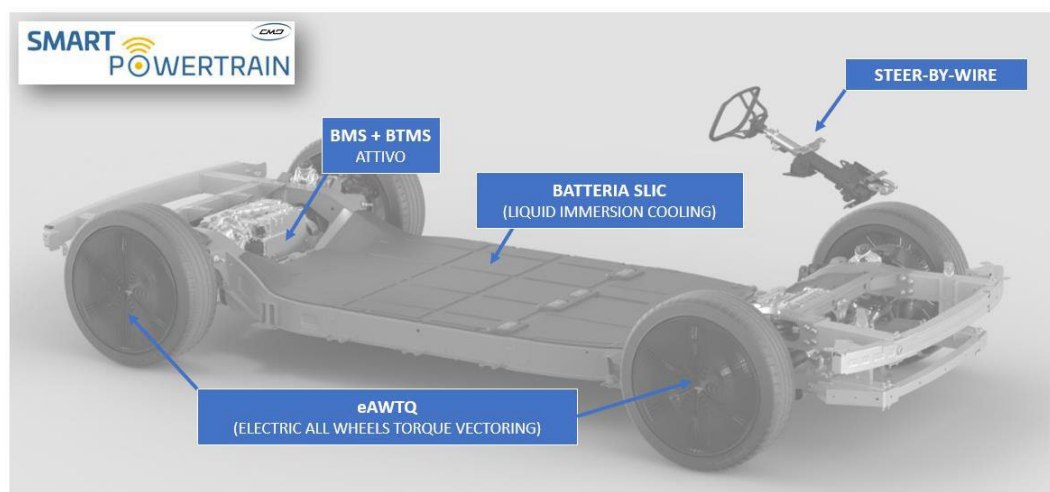


Figura 7 – Schema esemplificativo del progetto

Progetto AVIO BATTERY

Il progetto AVIO-BATTERY, della durata di 36 mesi, il cui avvio è avvenuto nel 2025, mira allo sviluppo di un innovativo modulo batteria destinato alla propulsione elettrica di velivoli, con sistemi avanzati di gestione termica e bilanciamento attivo delle celle (BMS). L'obiettivo è superare le limitazioni delle soluzioni attuali, derivate dal settore automotive e basate su BMS passivi, incrementando efficienza, durata e sicurezza, nel rispetto degli stringenti standard aeronautici (DO178C, DO160G, DO254, DO311). La tecnologia proposta permetterà un uso completo dell'energia immagazzinata, riducendo le perdite, prolungando la vita utile della batteria e facilitando la certificazione EASA. Il progetto, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione del trasporto aereo, rappresenta un passo concreto verso la transizione ecologica e la diffusione di velivoli elettrici a zero emissioni.

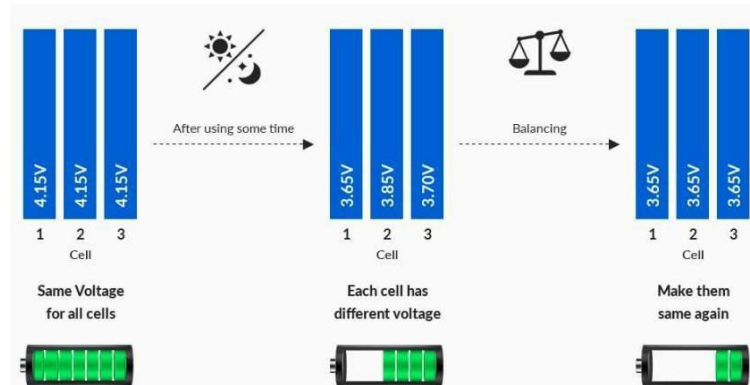


Figura 8 - Schema di funzionamento di un BMS (Battery Management System)

Progetto SIPRODI

Il progetto SIPRODI (Sistema Propulsivo ad emissioni nulle per Imbarcazioni da Diporto), della durata di 36 mesi, il cui avvio è avvenuto nell'anno 2025, mira allo sviluppo di un dimostratore tecnologico di un sistema di propulsione completamente elettrico per il settore nautico. Il sistema, installato su un natante dimostrativo, sarà alimentato da celle a combustibile a idrogeno e batterie di ultima generazione, in grado di garantire zero emissioni inquinanti. Il progetto affronta tematiche complesse come la gestione termica, il battery management attivo, la sicurezza dell'idrogeno e il controllo elettronico avanzato. L'obiettivo finale è la realizzazione di una piattaforma scalabile, efficiente e sicura, conforme alle future normative ambientali, capace di accedere anche a zone marine protette. SIPRODI si propone come evoluzione del know-how CMD maturato con il Blue Hybrid System, posizionandosi come tecnologia strategica per la decarbonizzazione del settore nautico.

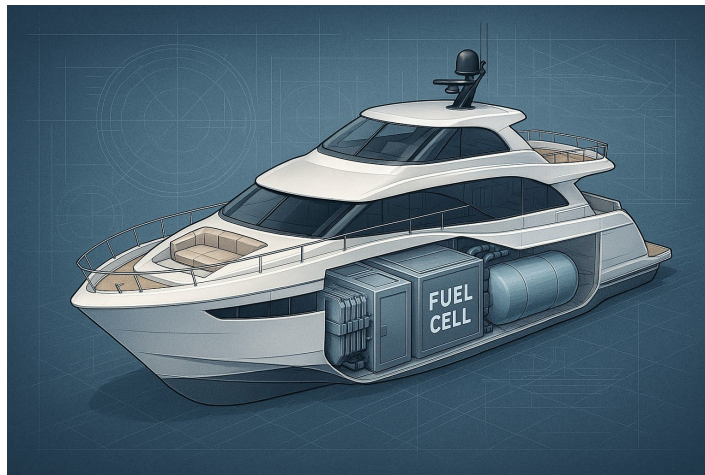


Figura 9 - Immagine esemplificativa dell'obiettivo del progetto

Figura 9 - Immagine esemplificativa dell'obiettivo del progetto

SECURITY OPERATIONS CENTER (SOC)

Nel corso dell'anno 2024, il reparto IT ha implementato una serie di misure strategiche per rafforzare la sicurezza informatica e ridurre l'esposizione ai rischi. Il principale obiettivo è stato quello di proteggere l'infrastruttura aziendale da minacce informatiche in continua evoluzione, con particolare attenzione alle vulnerabilità interne ed esterne.

L'introduzione di strumenti avanzati di cybersecurity, supportati dal nostro Security Operations Center (SOC) interno, ha significativamente migliorato la capacità di monitoraggio e gestione degli incidenti, aumentando la resilienza complessiva della nostra azienda.

Le procedure CMD stabiliscono che, almeno una volta all'anno, il CIO/CSO Chief Security Officer, riferisca alla Direzione in merito al livello di conformità alle normative nazionali e internazionali sulla cybersecurity e alle politiche aziendali in materia di misure tecnico-organizzative adeguate alla gestione dei rischi e alla prevenzione degli incidenti informatici.

Inoltre, vengono svolti test di business continuity ed i cyber security assessment con cadenza semestrale. Il Gruppo garantisce il monitoraggio e la gestione degli eventi di sicurezza tramite un SOC Security Operation Center.

Le capacità di protezione informatica di CMD sono integrate dai servizi di Cyber Threat Intelligence che consentono di identificare preventivamente le minacce informatiche potenzialmente rivolte agli asset digitali, al patrimonio informativo, e alla reputazione della Società.

Il processo di gestione degli incidenti di sicurezza informatica si articola nelle seguenti fasi: rilevazione, analisi e classificazione dell'incidente, mitigazione e risoluzione dell'incidente, chiusura dell'incidente e reporting e miglioramento continuo.

Nell'ultimo triennio (2022-2024) non sono stati registrati incidenti legati alla cybersecurity che abbiano generato eventi di data breach o compromissione di sistemi aziendali.

L'efficacia della postura di sicurezza è verificata e monitorata anche attraverso indicatori (rating) sintetici che, dal 2024, hanno visto CMD posizionarsi nella fascia di basso rischio delle organizzazioni più avanzate.

CMD ha iniziato attività di trasformazione dell'intero perimetro logico-fisico delle proprie sedi, anche in virtù di iniziative come l'estensione dei servizi del Security Operation Center ed attività di endpoint security attraverso l'installazione di agent e strumenti di sicurezza.

Relativamente alla gestione delle cosiddette "Terze parti", CMD definisce i requisiti di sicurezza informatica necessari per limitare i rischi associati all'accesso alle informazioni. CMD regola anche l'accesso dei fornitori alle apparecchiature adibite al trattamento delle informazioni attuando adeguati controlli di sicurezza.

Il nostro approccio alla cybersecurity non si limita alla gestione del rischio, ma si configura come una leva strategica per rafforzare la resilienza aziendale. Le misure adottate non solo hanno ridotto i rischi, ma ci permettono di affrontare le nuove sfide digitali con maggiore consapevolezza e preparazione. L'implementazione di interventi mirati, la formazione continua del personale e l'adozione di tecnologie di difesa avanzate ci pongono nella posizione ideale per trasformare la gestione del rischio in un vantaggio competitivo.

L'evoluzione del reparto IT della CMD e l'adozione di soluzioni avanzate di cybersecurity, unite alla costante attenzione alla compliance e al miglioramento continuo, hanno contribuito a ridurre in modo significativo il rischio per l'azienda, favorendo una gestione sicura e responsabile delle risorse tecnologiche.

Per rafforzare ulteriormente la sicurezza e la governance dei dati, l'azienda ha avviato un percorso di certificazione in linea con le migliori pratiche internazionali. Gli assessment effettuati hanno portato a valutare l'avvio del processo di certificazione TISAX® (Trusted Information Security Assessment eXchange) per i livelli 1, 2 e 3, nonché la certificazione ISO 27001. Queste certificazioni rappresenteranno un passo fondamentale per consolidare la

nostra posizione sul mercato, garantendo ai clienti e partner che l'azienda adotta politiche di sicurezza all'avanguardia.

AUTOMATION DIVISION

CMD con il reparto automazione della BU Machining prosegue nell'indirizzare le proprie attività di sviluppo verso l'innovazione digitale e nell'implementazione delle tecnologie legate ai paradigmi di Industry 4.0 e Smart Manufacturing.

Tutte le azioni strategiche per la crescita tecnologica hanno trovato collocazione all'interno di CMD-AUTOMATION, progetto di natura globale che ha visto interessati trasversalmente tutti i reparti della BU Machining.

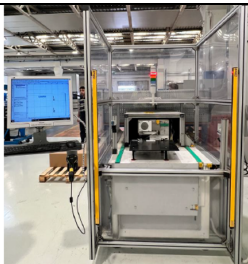
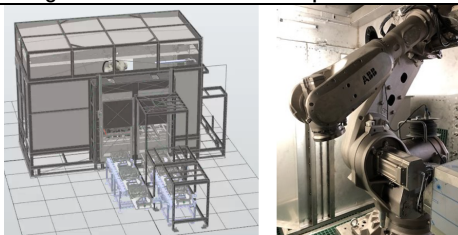
L'iniziativa si prefigge l'obiettivo di creare prodotti e servizi volti a supportare la BU Machining nell'avanzamento tecnologico.

Tra le tecnologie su cui CMD ha concentrato la propria attenzione vi sono:

- IIOT;
- artificial intelligence;
- augmented reality;
- robotica collaborativa;
- automazione avanzata;
- Cybersecurity su reti OT;
- big data

Nel corso dell'anno, il reparto automazione si è concentrato ad aumentare l'efficienza produttiva attraverso l'implementazione di sistemi automatizzati e robotici, migliorare la sicurezza sul lavoro riducendo l'esposizione dei lavoratori a compiti rischiosi o ripetitivi promuovere l'innovazione introducendo tecnologie all'avanguardia nel processo produttivo.

I principali progetti in gesti su anno 2024

Stazione di marcatura laser	Programmazione Robot Impianto ZB01	Banchi di assemblaggio
		

I principali progetti in gestione su anno 2024

22104-06-L35-LB634 - Banchi prova tenuta	22104-06-L35-LB634	22104-05-L35-LB634
---	---------------------------	---------------------------

		
Asservimento robotizzato dei banchi di prova tenuta per il test dei particolari lavorati e integrazione con isola automatica di marcatura laser	Isola di montaggio e sedi e guida valvole su testate motore	Isola di montaggio e sedi e guida valvole su testate motore

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che i rapporti risultanti al 31/12/202 con le società di cui all'art. 2428, comma 3, punto 2 del codice civile si riferiscono:

- al ribaltamento costi sostenuti nel corso degli esercizi dalla Società per conto della Loncin Motor Co. Ltd
- al costo del personale distaccato della Loncin Motor Co. Ltd presso la Società;
- all'Accordo Quadro sottoscritto tra CMD e Loncin Motor Co. Ltd in data 8 dicembre 2023, precedentemente descritto nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
Verso controllanti	14.373.744	14.373.744	-

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
Verso controllanti	390.000	390.000	-

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni / quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile si rappresenta la prevedibile evoluzione della gestione economico-finanziaria per i prossimi anni.

Per il 2025 il fatturato è stimato in linea con quello del 2024, su base backlog di fine marzo 2025 ed hedge ratio backlog/fatturato pari all'80%. Le previsioni di marginalità nel 2025 saranno in linea con quelle del settore di riferimento.

Il 2025 sarà interessato anche dall'avvio formale di una importante commessa volta a produrre componenti motore ad alto valore aggiunto per il segmento delle auto sportive. La durata della commessa sarà decennale con volumi di produzione tali da incidere in maniera significativa sul fatturato e sulla marginalità prospettiche.

Dal punto di vista finanziario, è atteso un mantenimento dell'esposizione finanziaria lorda che vedrà confermare la struttura del debito orientata sul medio e lungo termine.

Il 2025 vedrà anche il completarsi degli investimenti realizzati per supportare l'incremento della capacità produttiva richiesta dalla nuova commessa e di quelle che entreranno in gioco nel 2026.

Resteranno gli interventi di mantenimento la cui copertura sarà garantita in gran parte dall'incasso dei contributi, stimati nel 2025 per 4 mln di euro. Il parametro di sostenibilità PFN/EBITDA si manterrà al di sotto del valore di 3x.

Per quanto riguarda le BU di riferimento, tutte saranno interessate dall'intercettare le linee di sviluppo della transizione energetica, grazie anche alle conoscenze tecnologiche acquisite a seguito dell'intensa attività di ricerca e sviluppo che la Società da anni sta portando avanti.

Infatti, nel machining i motori di riferimento saranno per lo più con alimentazione ibrida, nel marino i motori ibridi saranno al centro della gamma di riferimento (cd. Blue Hybrid System), nel settore energy ci sarà un rilancio della macchina Eco20x che sarà associata alla produzione dell'idrogeno verde e per quanto riguarda il settore aeronautico si sa puntando molto sulle nuove versioni ibride messe in campo alla fine del 2024, che hanno riscontrato un notevole successo nelle ultime fiere internazionali del settore, suscitando l'interesse di importanti costruttori di velivoli ultraleggeri e per aviazione generale con i quali si stanno pianificando interessanti e proficue collaborazioni industriali e commerciali.

Tutto ciò rafforzerà il processo di ampliamento dei mercati di riferimento, in ottica di riduzione dell'impatto ambientale nel settore dei trasporti terrestri, aeronautici e marittimi, consolidando la CMD tra le aziende leader del settore.

Nel 2025 è previsto anche un significativo avanzamento dell'attività esplorativa che si sta conducendo in un'ottica di crescita per linee esterne, mediante un processo di aggregazione di imprese, al fine di raggiungere dimensioni aziendali che le permetteranno di affrontare con maggior vigore le sfide competitive che propone il mercato sia in ambito nazionale sia internazionale.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste, possono essere così riassunti.

Nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha stanziato una riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per la sottoscrizione di due contratti derivati IRS stipulati con la Banco BPM e con Intesa Sanpaolo SpA sempre a copertura del rischio di interesse connesso all'indebitamento in pool al 50% con Intesa San Paolo e Banco BPM stessi, come meglio indicato nella Nota Integrativa al bilancio 2020. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029.

Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 – Strumenti finanziari derivati. A tal riguardo, si segnala che, il mark to market dello strumento derivato al termine dell'esercizio 2024 è risultato positivo per euro 44.037 cadauno.

Inoltre, nel corso del mese di gennaio 2024, la Società ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento con Banca UniCredit per complessivi euro 2,5 milioni, garantito SACE, al tasso nominale annuo 6,40% + Euribor a 3 mesi, di durata di 60 mesi con rimborso trimestrale a partire dal 30/09/2024. A seguito di tale sottoscrizione, a febbraio 2024, la Società ha stipulato un contratto derivato IRS finalizzato alla copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse connesso, con un nozionale di euro 2,5 milioni soggetto ad ammortamento e scadenza 31/12/2028, pari alla operazione sottostante. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 – Strumenti finanziari derivati). Il Fair Value negativo dello strumento derivato, per euro -42.626 al 31/12/2024, pertanto, è stato rilevato, per il bilancio dell'esercizio 2024, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") la cui contropartita patrimoniale è un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIA PACINOTTI 2	SAN NICOLA LA STRADA
VIA BARBERINI N.95	ROMA
CORSO EUROPA N.13	MILANO
Z.I. VALLE DI VITALBA N.3	ATELLA
LOCALITA' CARTOFICHE NUC. INDUSTRIALE	ATELLA
CONTRADA CAPPELLUCCIA	ATELLA

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Atella (PZ), 30/06/2025

Il Consiglio di amministrazione

Jingyu Huang, Presidente

Mariano Negri, Consigliere e Amministratore delegato

Giorgio Negri, Consigliere

Chen Jinwen, Consigliere

Sun Xin, Consigliere

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'Assemblea degli Azionisti della Società CMD Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

Signori Azionisti della CMD Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività é stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della CMD Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 2.338.987. Con lettere del 1 e 2 luglio 2025, i Soci hanno rinunciato ai termini previsti sia dall'art. 2429 comma 3 del codice civile sia dall'art. 14 comma 5 D.Lgs. 39 /20 per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 3 luglio 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della mia attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 141.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CMD Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31.12.2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Nella redazione del bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti 8-1-1) e B-1-2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tali poste capitalizzate nell'attivo.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolte e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del socio, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

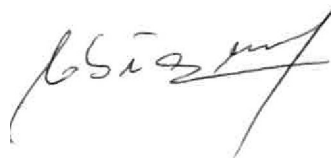
San Nicola la Strada (Caserta), 3 luglio 2025

Il Collegio sindacale

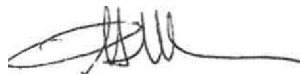
Presidente Prof. Ettore Cinque



Sindaco effettivo Dott. Roberto Cerciello



Sindaco effettivo Dott. Ottavio Mannara



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. {di seguito anche la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali {ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione {SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mariano Bruno
Socio

Napoli, 3 luglio 2025